



2022

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE/OIV

APPROVATA NELLA RIUNIONE DEL 13 OTTOBRE 2022

Nucleo di Valutazione/OIV

Prof. Diego Pallara
Prof. Fausto Fantini
Prof. Luigi Frusciante
Prof. Giacomo Zanni
Prof. Giuseppe Ricci
Dott. Daniele Valerio
Sig.ra Annachiara Serio

Ufficio Supporto al NVA/OIV

Dott.ssa Milena Ciricugno
Dott. Pietro Miccoli
Dott. Giuseppe Licciardello
Dott.ssa Francesca Giannuzzi

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2022

SEZIONE 1 – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI R1 E R2)

Facendo seguito alle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione (NVA) degli anni precedenti e in ossequio alle Linee Guida 2022 (delibera C.D. ANVUR n. 59 del 24 marzo 2022), in questa sezione si analizza lo stato di applicazione dell'AQ con riferimento ai requisiti R1 e R2, cioè verificando che il Sistema generale di AQ dell'Ateneo sia tradotto in ben definiti documenti strategici pubblici (R1) e realizzato operativamente mediante le proprie strutture di AQ con processi formalizzati di raccolta dati, monitoraggio e comunicazione (R2).

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo nell'Università del Salento è stato sottoposto nel maggio 2019 alla visita della Commissione Esperti per la Valutazione dell'ANVUR i cui risultati sono contenuti nella Relazione finale trasmessa il 12 giugno 2020 all'Ateneo. Il Sistema complessivo di AQ di Ateneo è stato sottoposto ad una accurata analisi che ha evidenziato alcune aree di miglioramento, che richiederanno un'azione congiunta dei due organi dell'Ateneo preposti rispettivamente alla gestione e alla verifica della AQ, il PQA e il NdV.

La presente relazione tratta i processi di AQ di Ateneo e di gestione del ciclo della performance sulla base dei requisiti di riferimento tracciati dall'Allegato C del D.M. 6/2019, nonostante la recente emanazione di ANVUR delle nuove Linee Guida AVA 3, conseguenti al D.M. 1154/2021, che, tuttavia, troveranno applicazione dal prossimo anno.

REQUISITO R1. VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E RICERCA

R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Università del Salento è definita:

- nel Titolo I dello Statuto, dove ne sono elencati i "principi generali": piena indipendenza da qualsiasi orientamento ideologico, politico, religioso, economico; pari opportunità; non discriminazione in ragione delle proprie scelte di studio, di ricerca e di insegnamento; pari dignità e promozione dello spirito critico; valorizzazione del merito e dell'eccellenza; accesso aperto alla letteratura scientifica; promozione dell'orientamento e del tutorato; promozione della ricerca di base e applicata; promozione della valutazione nell'assegnazione delle risorse interne; apertura al mondo esterno; promozione dell'internazionalizzazione; promozione della partecipazione delle diverse parti che compongono l'Università.
- nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2020-2022, nel quale è stata realizzata un'analisi dei punti di forza e debolezza interni nonché delle opportunità e minacce esterne, dalla quale scaturisce l'articolazione in cinque aree strategiche (didattica, ricerca e internazionalizzazione, rapporti con il territorio, capacità istituzionale) in continuità

con la programmazione precedente. Nel PSA sono delineate le aree generali di azione e sono individuati gli obiettivi con riferimento alla ricerca (par. 4.1, 4 obiettivi), alla didattica (4.2, 1 obiettivo), all'internazionalizzazione (4.3, 4 obiettivi), ai rapporti con il territorio (4.4, 2 obiettivi), alla capacità istituzionale (4.5, 1 obiettivo). Per ogni obiettivo strategico, sono riportati nel PSA le azioni strategiche, gli indicatori e i target triennali. Gli obiettivi sono sostanzialmente coerenti con la visione generale dell'Ateneo. Nel piano strategico sono definiti sia i target triennali che quelli annuali degli obiettivi strategici e sono anche indicati gli uffici responsabili di fornire il dato ed i soggetti deputati al monitoraggio periodico.

- Nel documento: "Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo - Documento di Indirizzo" adottato con parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 11.12.2018 (delibera n. 163) e approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2018 (delibera n. 320).
- Nel Piano Integrato 2020-22 che collega, tra l'altro, la dimensione strategica con quella operativa, in sinergia con i temi della trasparenza e dell'anticorruzione.
- Nelle pianificazioni Triennali del fabbisogno del personale.
- Nei bilanci di previsione.
- Nelle Politiche di Ateneo e programmazione.

La sostenibilità finanziaria degli obiettivi è garantita su base sia triennale che annuale dai documenti di bilancio di cui l'amministrazione dà evidenza nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e dalla correlazione tra ciclo di bilancio e ciclo della performance definita nel SMVP.

Con riferimento all'impianto generale della visione strategica e delle proprie politiche di AQ, il NVA apprezza che vengano esplicitate le "Politiche per l'AQ" e tutte le regole che sovrintendono al funzionamento del Sistema di Qualità, in particolare la corretta esternazione degli obiettivi strategici e gli sforzi che l'Università del Salento ha messo in atto per migliorare le azioni da seguire e il monitoraggio in itinere.

R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'architettura del Sistema di AQ di ateneo è fondata, innanzitutto, da quanto disposto dallo Statuto. Esso prevede le seguenti strutture per la realizzazione del piano strategico: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia); Dipartimenti (e loro organi: Consiglio, Giunta, Direttore, CPDS), Consigli Didattici (che comprendono i CdS della stessa classe). La composizione e le funzioni dei suddetti organi sono chiaramente definite nello Statuto e sono ulteriormente dettagliate nei diversi regolamenti di Ateneo pubblicati nella sezione Regolamenti del Portale istituzionale.

Il documento di AQ, denominato "Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo", nel quale vengono illustrati ruoli e funzioni dei principali attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità, è stato ulteriormente rivisto nel 2018 per adeguarlo al nuovo Statuto di Ateneo entrato in vigore in data 8 dicembre 2017.

Il documento dettaglia chiaramente i compiti e le responsabilità dei vari attori e delle strutture responsabili dell'AQ, delineando un Sistema di AQ composto da:

- il Nucleo di Valutazione a cui attiene un'attività di sorveglianza e d'indirizzo;
- il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che ha il compito di promuovere e verificare l'attuazione delle decisioni degli Organi di governo in materia di politica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;

- gli organi e organismi periferici quali i Referenti di AQ di Dipartimento, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), i Gruppi di AQ della didattica (Gruppi di Riesame) e i Gruppi di AQ della ricerca.

Il Sistema di AQ interagisce con i delegati del Rettore alla didattica, alla ricerca e alla valutazione al fine di assicurare la coerenza delle azioni intraprese con gli obiettivi definiti dalla Governance.

Nello specifico, il PQA riferisce periodicamente agli Organi centrali, quali Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e NVA, non solo nel corso di riunioni formali, oggetto di appositi punti all'ordine del giorno degli organi, ma anche informalmente attraverso e-mail e colloqui de visu, più frequenti ed efficaci a condividere le problematiche oggetto d'analisi e le azioni da implementare.

Anche il Nucleo di Valutazione riferisce al Rettore, al Direttore Generale, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, soprattutto a conclusione di un processo (Ciclo performance, Relazione del Nucleo, Istituzione offerta formativa, ecc.) e ogni qualvolta si ravveda la necessità di partecipare agli organi gli esiti di un'attività di valutazione (cfr. deliberazioni del SA n. 36 del 17 marzo 2021 e n.147 del 14 dicembre 2021).

Il rafforzamento delle interazioni tra gli organi è stato registrato anche a livello di comunicazione tra gli Organi di Governo e le strutture periferiche (i Dipartimenti e i CdS).

L'istituzione della figura del Referente di AQ all'interno dei Dipartimenti ha consentito, infatti, di agevolare il flusso comunicativo tra il PQA e le strutture decentrate, rafforzando i processi di AQ orientati alla ricerca e terza missione.

Il PQA, anche grazie alla sua composizione allargata, che lo rende più rappresentativo in relazione alle competenze e ai compiti attribuiti, ha potuto potenziare le azioni di AQ offrendo supporto agli utenti nelle procedure AVA, con particolare attenzione alle attività di gestione e monitoraggio dei Corsi di Studio interfacciandosi con i Presidenti dei Consigli Didattici, con i Coordinatori delle CPDS e con i Gruppi di AQ, ma anche ai Dipartimenti nell'attività di definizione e monitoraggio delle strategie e agli organi centrali nella fissazione di parametri e criteri per la valutazione della ricerca.

Il NVA ritiene che l'Ateneo dedichi la necessaria attenzione ai processi di AQ e che gli sforzi profusi dai diversi attori nell'autovalutazione e nella ricerca del miglioramento continuo stiano accompagnando l'Ateneo verso un processo di crescita in qualità.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Su tale punto, la CEV ha raccomandato: *“l'Ateneo deve attivarsi per avviare il processo di revisione critica del funzionamento del proprio sistema di AQ in maniera strutturata e sistematica. Occorre anche consolidare la presa in carico, da parte degli OdG, degli esiti dei processi di Assicurazione Qualità al fine di consentire e verificare l'attuazione delle politiche ed il conseguimento degli obiettivi”*

Il piano di miglioramento approvato dal PQA il 6 maggio 2021 ha previsto, tra le azioni da intraprendere per la risoluzione della criticità rappresentata, il miglioramento e l'aggiornamento del Documento di Indirizzo per l'AQ di Ateneo, attraverso la definizione di un organigramma chiaro, trasparente e sintetico delle responsabilità nel processo di AQ e la messa a punto di un processo di monitoraggio e di revisione critica del processo con il coinvolgimento anche degli organi.

Nella riunione del 14 aprile 2022, il Presidio della Qualità ha istituito un gruppo di lavoro interno con l'incarico di redigere una proposta di revisione del documento di AQ. Tale

documento, previa approvazione interna, sarà sottoposto alla consultazione dei soggetti responsabili per un giudizio di applicabilità e/o eventuali suggerimenti di modifica e, al termine, agli organi di Ateneo. Al fine di garantire la più ampia partecipazione al processo di revisione è stato predisposto un questionario web, somministrato ai Referenti di AQ dei Dipartimenti, ai quali è stato richiesto di formulare, sentiti gli altri attori di processo nei Dipartimenti, di farsi portavoce delle eventuali osservazioni sui ruoli e sul funzionamento del Sistema in vigore e di formulare gli eventuali suggerimenti per la sua revisione.

Il gruppo di lavoro aveva già definito una bozza di organigramma ed era intervenuto su alcuni punti del Documento ritenuti deboli e che necessitavano di un aggiornamento ma l'avvento di AVA 3, nella sua prima stesura "in consultazione" e poi nella versione definitiva pubblicata lo scorso 14 settembre, impone una verifica di coerenza con le nuove linee guida e l'adozione di opportuni correttivi.

Il funzionamento del sistema di AQ è comunque oggetto di valutazione e monitoraggio continui dal NVA, che ne riferisce attraverso la sua Relazione Annuale. La redazione di tale documento presuppone un'attenta analisi da parte del NVA che esamina:

- la Relazione Annuale del PQA,
- le comunicazioni inviate dal PQA,
- i verbali delle sue riunioni.

La relazione del PQA (ugualmente trasmessa agli Organi di Governo) unitamente alla Relazione del NVA costituiscono la base per il riesame del Sistema di AQ di Ateneo.

Il NVA giudica in maniera largamente positiva l'azione che l'Ateneo, tramite gli organi di AQ, svolge nella direzione del riesame del funzionamento del sistema e riafferma l'importanza del ruolo diretto che gli Organi di Governo devono svolgere per analizzare le prestazioni dell'Ateneo e valutare periodicamente l'effettivo funzionamento complessivo del sistema.

Il NVA inoltre, suggerisce una maggiore formalizzazione del processo di Riesame Generale di Ateneo, in cui gli OO.AA. riesaminano l'efficacia del Sistema di AQ e prendono in carico le criticità di Ateneo eventualmente emerse.

Sostiene nuovamente di stabilizzare i processi di ascolto e di proseguire nel sistematico piano di recupero delle criticità evidenziate dalla CEV nel rapporto di accreditamento.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

Nei processi di AQ viene assegnato da parte dell'Ateneo un ruolo attivo e partecipativo agli studenti, prevedendone la presenza in tutti gli organi sia centrali che periferici.

Lo statuto valorizza, all'art. 14, la rappresentanza elettiva, disciplinandone l'elettorato attivo e quello passivo, e all'art. 57 disciplina il Consiglio degli studenti, l'organo di rappresentanza degli studenti dell'Università, composto da un rappresentante per ogni Consiglio didattico attivato nell'Ateneo.

Ciascun rappresentante è eletto dagli studenti iscritti al relativo Corso di studi. Il Consiglio degli studenti dura in carica due anni ed elegge al proprio interno a maggioranza assoluta il Presidente e una Giunta nelle forme indicate dal proprio regolamento. Esso esprime pareri sulle proposte concernenti: determinazione dell'ammontare delle tasse e dei contributi a carico degli studenti; interventi di attuazione del diritto allo studio; regolamento didattico di Ateneo; regolamento per gli studenti; bilancio preventivo dell'Ateneo. Propone al Senato accademico il rappresentante degli studenti nel NVA e nel PQA; esercita eventuali iniziative di revisione dello Statuto ed esprime parere sulle proposte di una sua revisione.

La partecipazione attiva e proattiva degli studenti nei diversi organi è documentata negli atti assunti dagli organi stessi. Essi non solo partecipano alle riunioni ma sono anche coinvolti nei gruppi di lavoro degli organi di competenza che si rendono necessari per l'approfondimento di specifiche tematiche o di sezioni di attività.

L'Ateneo adotta diverse iniziative per incentivare la presenza e la partecipazione degli studenti, iniziative che vanno dall'attivazione di percorsi di studio erogati in modalità mista al supporto attraverso uffici e servizi dedicati. Solo per citarne alcuni: il supporto offerto, tramite l'Ufficio integrazione disabili, agli studenti con esigenze specifiche agevolando il percorso universitario degli studenti diversamente abili o con DSA e offrendo accoglienza, orientamento e informazioni per un intervento individualizzato all'esame; la previsione di specifiche iniziative rivolte agli studenti a tempo parziale, atleti, madri non lavoratrici, ecc. e, attraverso il servizio counseling, il sostegno dello studente durante la transizione dalla Scuola all'Università e la consulenza sulla carriera universitaria; l'erogazione di borse di incentivazione e razionalizzazione della frequenza universitaria, premi di studio per laureandi e contratti di collaborazione nelle diverse strutture universitarie per lo svolgimento di attività connesse ai servizi resi dall'Università, al fine di supportare economicamente gli studenti particolarmente meritevoli; il sostegno alle iniziative di internazionalizzazione attraverso l'attivazione e gestione di convenzioni e accordi con i Paesi ospitanti.

Il NVA riconosce valide le iniziative sinora adottate per valorizzare il ruolo degli studenti e invita l'Ateneo a incoraggiare sempre più il ruolo attivo degli stessi nelle attività di autovalutazione a tutti i livelli. Il NVA raccomanda all'Ateneo di avviare azioni sempre più specifiche e concrete in linea con i requisiti europei ESG (standard 1.3), in particolare al fine di promuovere il rispetto reciproco nella relazione con i docenti e disporre di procedure adeguate per gestire i reclami degli studenti.

R1.B LATENEO ADOTTA POLITICHE ADEGUATE ALLA PROGETTAZIONE, AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEI CORSI DI STUDIO, FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Il PQA analizza periodicamente le schede SUA-CdS con particolare attenzione alle informazioni relative ai requisiti di ammissione degli studenti e alla gestione delle loro carriere. Tali informazioni sono anche disciplinate nel manifesto agli studi e nei regolamenti didattici dei Corsi e comunicate dall'Ateneo nei relativi portali web e sul sito di Ateneo, fornendo il necessario feedback ai compilatori.

Durante le sue giornate informative il PQA ha sollecitato i CdS alla corretta compilazione dei quadri della SUA-CDS, compresi quelli relativi all'ammissione e alla carriera degli studenti riversabili su University, per permettere agli studenti di reperire agevolmente e adeguatamente le informazioni per l'iscrizione, l'ammissione ai percorsi formativi e la gestione delle carriere. Particolare cura è anche prestata alla definizione dell'accertamento delle competenze iniziali necessarie e alla modalità di recupero degli eventuali debiti formativi (OFA).

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate dall'Ateneo attraverso il [Centro Orientamento e Tutorato \(COR-T\)](#) che sviluppa la propria attività nel rispetto delle indicazioni strategiche fornite dagli Organi e riferisce annualmente sulle attività svolte. Tale riferimento è riportato nelle Schede SUA-CDS e tra i servizi nel portale di Ateneo.

Quanto alla verifica dell'efficacia delle azioni di orientamento intraprese, viene effettuato il monitoraggio periodico degli obiettivi appositamente previsti nel Piano Strategico e vengono

analizzati i questionari somministrati agli studenti delle scuole superiori coinvolte in occasione delle giornate di presentazione dei corsi di Studio e delle iniziative (fiere e giornate dedicate) di promozione alle quali l'Ateneo partecipa.

Il Nucleo invita l'Ateneo a proporre e valutare dei target misurabili per le azioni di orientamento che pongano in relazione le azioni intraprese, anche considerandone l'impatto finanziario, con i risultati ottenuti.

Quanto alle iniziative di internazionalizzazione, l'Ateneo ha cercato di ottimizzare negli ultimi anni l'impiego delle risorse riservando borse Erasmus ai CdS con doppio titolo o ai soli dottorandi, nonché borse per mobilità extra UE (anche attraverso i progetti regionali di transnazionalità) attingendo a fondi di Ateneo e contributi per studenti stranieri iscritti presso UniSalento. La mobilità ERASMUS inoltre ha registrato un interesse crescente non solo da parte degli studenti ma di tutta la comunità accademica, consentendo di raggiungere dei risultati più che soddisfacenti.

L'Ateneo tiene anche in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti, alcune supportate da un servizio dedicato, altre da iniziative adottate dal CdA e messe in atto dalle strutture Didattiche.

Nell'Ateneo è presente [l'Istituto Superiore di Formazione Interdisciplinare](#) (ISUFI) che seleziona giovani talenti e offre loro una preparazione di eccellenza ad integrazione e completamento degli ordinari corsi di studio universitari.

L'Università rilascia il Diploma Supplement per i corsi di I e II livello.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

La visione complessiva che l'Ateneo ha della propria offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo risulta chiaramente dalle linee programmatiche che l'Ateneo si è dato nel corso degli anni e tiene conto del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento, in linea con quanto previsto dal Piano strategico (cfr. obiettivi: **-n° 5** *Progettare e riprogettare i Corsi di Studio partendo da un'analisi accurata della domanda di formazione, con la definizione di profili professionali spendibili nel contesto lavorativo, anche tenendo conto, nella progettazione dei corsi di studio di I Livello della presenza dei corsi di II Livello e nei corsi di studio di II livello, delle linee di ricerca specifiche dell'Università del Salento*; **-n° 6**: *"Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio di I e II livello e ricerca"*; **- n° 10**: *"Incremento e miglioramento dei rapporti con il territorio: accrescere la fiducia attraverso il potenziamento degli effetti generati localmente dalla didattica e dalla ricerca, in termini di sviluppo culturale, sociale ed economico"*) nonché nei documenti relative alle politiche di Ateneo per l'Offerta formativa pubblicate nel portale AVA in occasione dell'istituzione dei nuovi corsi di Laurea.

La visione dell'Università del Salento della propria offerta formativa si corrobora non solo delle linee programmatiche che l'Ateneo si è dato nel corso degli anni, ma anche del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. L'offerta formativa è sviluppata e aggiornata tenendo conto delle consultazioni delle parti sociali e dei Comitati d'Indirizzo, istituiti presso tutti i Corsi di Studio al fine di assicurare adeguatezza, coerenza e spendibilità dei percorsi, e l'Ateneo monitora, costantemente, la sostenibilità (didattica, finanziaria e strutturale) e la qualità dei CdS attivi. Alcuni di questi ultimi sono anche presenti tra gli indicatori del Piano Strategico e rivestono, pertanto, il doppio ruolo di indicatori di performance e di indicatori di qualità.

L'Ateneo si è data una connotazione internazionale attraverso diverse iniziative che vanno dalla definizione di Corsi di Studio erogati in lingua inglese (Management Digitale (L-18),

Digital Humanities (LM-43), Sociologia e Ricerca sociale (LM-88), Traduzione Tecnico-scientifica e Interpretariato (LM-94); Coastal and Marine Biology and Ecology; (LM-6) Aerospace Engineering (LM-20); Communication Engineering and Electronic Technologies (LM-27); Management Engineering (LM-31); Materials Engineering and Nanotechnology (LM-53) e del Corso di Dottorato internazionale in Filosofia, Forme e Storia dei Saperi Filosofici attivato in convenzione con le Università di Colonia e di Parigi Sorbonne) all'attivazione di convenzioni quadro con l'Università "Al Akhawayan University" di Ifrane (Marocco) per la riserva, per ognuno dei dodici corsi di Dottorato attivi presso l'Ateneo, di un posto a dipendenti di aziende estere, e con Atenei e istituti di ricerca esteri sottoscritti dai direttori dei Dipartimenti responsabili dei Corsi (tra le più recenti: la "Cooperation Agreement Mobility in the Ph.D. Programme con l'Università di San Paolo del Brasile" per il Corso di dottorato in "Diritti e Sostenibilità"), oltre alla promozione di progetti di mobilità a favore di ricercatori e docenti dell'Ateneo per attivare nuovi corsi internazionali o per monitorare accordi già attivi.

L'attenzione alla internazionalizzazione è curata capillarmente anche a livello dipartimentale, grazie alla figura, istituita già dal 2016, del Referente di Dipartimento per l'internazionalizzazione e in diversi corsi di studio, anche quelli erogati in lingua italiana, sono previsti insegnamenti erogati in lingua inglese.

Alla luce di quanto innanzi descritto, il NVA non può che esprimere apprezzamento per la chiarezza con cui l'Ateneo ha esplicitato la propria visione dell'offerta formativa e il proprio orientamento alla qualità delle politiche di programmazione.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

La progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa è coordinata sul piano politico dal Delegato alla Didattica e, sul piano dell'osservanza della normativa vigente, dal PQA e dagli uffici competenti che assicurano il rispetto dei requisiti applicabili attraverso la predisposizione di procedure per la strutturazione del documento di progettazione del CdS, che deve assicurare un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

L'istituzione dei nuovi corsi di studio nel 2022 (per l'a.a. 2022/2023) è stata preceduta, come da prassi, da un'intensa azione interlocutoria con esponenti dei settori economici e imprenditoriali del territorio e da un'analisi accurata del fabbisogno di formazione nel contesto territoriale.

Il PQA ha assicurato il monitoraggio delle schede SUA-CDS stimolando i responsabili amministrativi e i docenti all'aggiornamento dei contenuti e al rispetto delle prescrizioni normative e delle linee guida interne allo scopo predisposte.

E' stata posta particolare attenzione alla stesura delle schede degli insegnamenti ed è stata sottolineata la necessità di tenere presenti le indicazioni delle Linee guida per l'accreditamento (didattica centrata sullo studente, utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili, verifica delle competenze acquisite).

Quanto al processo per la definizione dei nuovi percorsi, le proposte istitutive sono state sottoposte al NVA per un'analisi di sostenibilità ed al PQA per una verifica di completezza prima della loro approvazione da parte del CdA. Da queste analisi sono scaturite osservazioni e proposte di miglioramento delle schede progettuali che i Dipartimenti hanno recepito nei documenti finali.

Il processo si è svolto nel rispetto delle Linee guida di Ateneo per l'istituzione dei nuovi Corsi di studio approvate dal PQA nel giugno 2020, pubblicate nel Portale di Ateneo nella sezione Linee Guida del PQA e diffuso con nota prot. n. 75014 del 18/06/2020. Esse contengono una

guida operativa denominata appunto *“Linee Guida di Ateneo per l’istituzione dei nuovi corsi di Studio”* nella quale sono raccolti tutti i riferimenti normativi, regolamentari e documentali riconducibili alle informazioni necessarie per l’istituzione di nuovi CdS, inclusi anche i processi deliberativi dei vari organi di Ateneo e le tempistiche da rispettare ai fini della presentazione della documentazione. A questo è allegata la *“Scheda di proposta di istituzione di nuovo CdS”*, nella quale sono riportate due tipologie di informazioni: quelle generiche riferite alla prima fase di avvio della proposta e quelle consolidate (appartenenti alla seconda fase) rivenienti dalla consultazione territoriale, dal documento di progettazione, dall’ordinamento e regolamento didattico, dai requisiti minimi ministeriali. Tuttavia, anche a causa delle modifiche normative introdotte, l’iter ha registrato un disallineamento temporale nella presentazione delle proposte.

Proprio per risolvere tale disallineamento, per la progettazione dei nuovi percorsi per l’a.a. 2023/2024 il Delegato alla Didattica ha invitato i Dipartimenti a presentare entro il 31 luglio le nuove proposte, tenendo conto delle indicazioni dettate dalle Linee guida. Tali proposte sono state inviate al Presidio della Qualità (per la verifica di correttezza nella formulazione della proposta e di completezza della documentazione prodotta) e al Nucleo di Valutazione (per un parere circa la sostenibilità di risorse economiche, strutturali e di docenza). Tale processo, prodromico all’apertura della banca dati ministeriale, è stato necessario per consentire agli organi di Ateneo di esprimere i propri pareri in tempi congrui e per avviare l’iter istitutivo delle consultazioni esterne avendo già verificato la coerenza e la sostenibilità dei progetti.

Sebbene per il corrente anno si sia registrato un timido avvicinamento alle scadenze indicate nelle Linee Guida, tuttavia l’iter definito è ancora lungi dall’essere applicato. Si registra, infatti, attenzione alle scadenze ministeriali ma non a quelle interne, con il conseguente aggravio lavorativo per gli organi preposti alla valutazione e l’impossibilità di analizzare compiutamente tutta la documentazione trasmessa, a scapito della compiuta verifica dei requisiti previsti.

Il processo di aggiornamento dei CDS è strettamente correlato alla verifica della coerenza dei contenuti formativi con le conoscenze scientifiche più avanzate. Tale processo è regolato dalle Linee guida per l’istituzione ed il funzionamento del Comitato di indirizzo, approvate dal PQA il 26 giugno 2021 per dotare i Consigli Didattici di meccanismi sistematici di monitoraggio.

Il Comitato di indirizzo è istituito all’interno di ogni Consiglio didattico ed è costituito: da una rappresentanza di docenti (almeno uno per ogni CdS afferente al Consiglio Didattico interessato); da un docente facente parte del Collegio di un Corso di Dottorato se questo risulta attivo all’interno del Dipartimento in cui è incardinato il Consiglio Didattico; da un esponente del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, in rappresentanza delle parti interessate di uno o più Corsi di Studio; da un rappresentante degli studenti e da una unità di personale TA che cura i verbali degli incontri.

La verifica della coerenza, pertanto, non si esaurisce nella fase di progettazione iniziale ma è estesa ai successivi aggiornamenti dei CdS.

Il Nucleo apprezza in particolar modo la costituzione di Comitati d’indirizzo che accompagnano i CdS nell’aggiornamento dei progetti didattici e auspica che i Consigli Didattici continuino ad adoperarsi per il corretto funzionamento dei CdS.

R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente

La programmazione triennale dei Fabbisogni del Personale dell'Ateneo è effettuata sulla base delle disposizioni di carattere generale contenute nel D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla c.d. "riforma Madia", e sulla base della specifica disciplina delle Università contenuta nel D.Lgs. 28 marzo 2012, n. 49.

Il reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico/amministrativo - compresi i collaboratori ed esperti linguistici - a tempo indeterminato e determinato è stato disposto sulla base **Piano triennale dei Fabbisogni del Personale 2020-2022**, approvato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 131 del 30/06/2020 e 161 del 5/8/2020, e sulla base di analogo Piano per il triennio 2021-2023 approvato dal CDA con deliberazione n. 126 del 10/06/2021, e n. 153 in data 27/07/2021.

L'analisi dei fabbisogni non può prescindere dalle priorità definite attraverso gli obiettivi strategici dell'Ateneo relativamente alla didattica e alla ricerca unitamente all'analisi del contesto dell'Ateneo. Il Senato Accademico, con deliberazione n. 111 del 21/07/2021 e il CDA con deliberazione n. 153 del 27/07/2021 hanno definito i criteri per l'attribuzione dei punti organico ed, in particolare, per l'assunzione di docenti di prima fascia, si farà riferimento alla coerenza con gli Obiettivi Strategici di Ateneo e all'impatto che il reclutamento potrà avere sul raggiungimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e sulla VQR; per la seconda fascia, invece, anche alla sofferenza didattica del SSD di riferimento.

Infatti, la strategia del miglioramento dell'offerta formativa passa attraverso l'incremento delle ore di formazione erogabili dai docenti, tenendo presente non solo i carichi didattici previsti dai regolamenti ma anche le disponibilità finanziarie dell'Ateneo. Per quanto riguarda la ricerca, invece, il raggiungimento degli obiettivi previsti richiede un'elevata qualità delle pubblicazioni prodotte, che garantiscano profili scientifici di alto livello, tali da meritare riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale.

La qualificazione del corpo docente avviene anche attraverso l'acquisizione di competenze trasversali all'attività didattica. Come avvenuto negli anni precedenti, il PQA ha organizzato numerosi incontri telematici "in-formativi" con i Presidenti dei CdS interessati al riesame e con i Referenti di AQ dei Dipartimenti al fine di divulgare le corrette indicazioni sulla redazione del documento di analisi e di riesame dei CdS e per garantire una uniformità nei documenti prodotti all'interno dello stesso Ateneo. Tali incontri, come anche quelli tenuti dal Nucleo di Valutazione il 7 e 8 giugno u.s., concorrono a migliorare la conoscenza dei processi sull'assicurazione della qualità in linea con il sistema AVA.

Nel corso del 2021 l'Ateneo ha rivolto al personale Ricercatore a TD di tipo a) e agli assegnisti di ricerca un'azione formativa dal titolo "Corso di Progettazione per Rtd-A ed assegnisti di ricerca". Il suddetto percorso, svolto dal 16 giugno al 21 luglio 2021 per un numero totale di 25 ore, si è posto l'obiettivo di stimolare la conoscenza di base utile a orientarsi nei Programmi e nelle iniziative attraverso i quali l'UE, gli Stati nazionali, le Fondazioni, le Regioni ed altri Enti sia pubblici che privati distribuiscono risorse finanziarie attraverso bandi competitivi.

Inoltre, tale iniziativa ha posto l'attenzione sull'apprendimento delle tecniche di progettazione utilizzate per elaborare e gestire progetti finanziati attraverso bandi competitivi da enti pubblici e privati: PCM (Project-Cycle-Management), LFA (Logical Framework Approach) con utilizzo del GOPP (Goal Oriented Project Planning) e sull'apprendimento delle tecniche della progettazione esecutiva per la gestione di progetti finanziati attraverso bandi competitivi, nei suoi aspetti gestionali, amministrativi e finanziari.

Inoltre, è stato rivolto a tutto il personale docente un corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, peraltro previsto dal D.Lgs n. 81/2008.

Il Nucleo esprime apprezzamento per la partecipazione registrata negli incontri organizzati, testimonianza dell'avanzamento dell'Ateneo nell'acquisizione di consapevolezza della cultura dell'autovalutazione.

Inoltre, osserva come si sia proceduto positivamente nella direzione della formazione dei docenti e auspica che l'Ateneo prosegua nel percorso intrapreso incrementando ulteriormente le iniziative che possano qualificare ulteriormente le competenze.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale Tecnico Amministrativo

Presso l'Ateneo, la verifica sull'adeguatezza delle **strutture e dei servizi di supporto** è realizzata attraverso:

- i processi di rilevazione delle opinioni studenti;
- i processi di riesame dei CdS;
- le relazioni da parte delle CPDS;
- il monitoraggio delle schede SUA-CdS da parte del PQA che, dopo aver anche raccolto le istanze dei CdS, le riporta agli Organi;
- il controllo da parte degli uffici tecnici centrali delle eventuali situazioni critiche.

Le strutture amministrative di supporto alla didattica curano tutto ciò che concerne la distribuzione delle risorse da destinare alle **infrastrutture**, effettuando, in fase di pianificazione dell'erogazione, un controllo dello stato di occupazione e di adeguatezza di aule e laboratori assegnati ai CdS.

L'Ateneo aderisce da diversi anni al Progetto "Good practice", coordinato dal Politecnico di Milano, con l'obiettivo di misurare e comparare le prestazioni in termini di costo e qualità dei servizi di supporto tecnico-amministrativo di tutto l'Ateneo (Amministrazione Centrale e Strutture decentrate). La struttura del progetto prevede due ambiti di analisi: efficienza ed efficacia percepita. L'efficienza si basa sull'analisi dei costi dei servizi amministrativi attraverso la tecnica dell'activity based management. L'efficacia si basa sulla customer satisfaction degli studenti, del personale tecnico-amministrativo e del personale docente.

Il calcolo del fabbisogno di spazi dell'Università del Salento ha come obiettivo principale quello di supportare le attività di pianificazione e di programmazione dello sviluppo edilizio dell'Ateneo. La procedura di calcolo del fabbisogno di superfici prevede l'immissione di dati riferiti alle categorie di utenti che svolgono le proprie funzioni all'interno delle strutture universitarie di cui si intende stimare le superfici e rappresentano il principale generatore della domanda funzionale. Tali parametri, indispensabili per la corretta quantificazione del fabbisogno di spazi, fanno riferimento a dati oggettivamente rilevabili e forniti a cura dell'Università del Salento. La tabella dei generatori della domanda funzionale, compilata in ogni sua parte per ciascun Corso di laurea, Dipartimento, scuola superiore ISUFI, Centro linguistico di Ateneo e Amministrazione centrale, rappresenta pertanto l'input per la determinazione delle superfici di edilizia universitaria. Il modello di calcolo utilizzato è il risultato di un lavoro di ricerca specifico, già sottoposto a processi di valutazione attraverso simulazioni e verifica di attendibilità dei risultati ottenuti.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica.

L'Ateneo svolge un'attività di monitoraggio sul mantenimento del rapporto di equilibrio tra la quantità di ore di docenza teorica erogabile e la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti.

Tale controllo della sostenibilità della didattica viene eseguito sia a livello centrale che periferico da parte dei coordinatori dei singoli CdS sotto la vigilanza degli uffici amministrativi che hanno il compito di vigilare e avvertire nei casi in cui avvengano deviazioni dalle norme.

Anche il NVA, con l'ausilio delle strutture di supporto, monitora l'andamento della docenza erogata ed erogabile e delle variabili che impattano sulla sostenibilità dell'offerta formativa, al fine di esercitare l'attività di valutazione.

I risultati di tale attività di verifica sono elaborati nell'analisi delle coperture didattiche, presentata nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale e discussa dagli Organi Centrali anche in chiave di programmazione strategica e operativa dell'offerta formativa.

Il citato rapporto tra ore erogate ed erogabili viene calcolato per l'anno accademico corrente e per ciascuno dei tre anni accademici seguenti, tenendo conto delle cessazioni e dei congedi temporanei dei docenti e dell'offerta didattica programmata, così da poter monitorare con ampio anticipo la sostenibilità della didattica. Non sembra che ci sia altrettanta attenzione a situazioni particolari, come mutuazioni di insegnamenti e turni di laboratorio.

Il Nucleo auspica che il quadro complessivo redatto nell'occasione del Piano triennale dei Fabbisogni del Personale sia oggetto di perfezionamento nella redazione e aggiornamento costante e reso disponibile con i successivi aggiornamenti anche agli organi periferici.

R2.A L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

La raccolta dei dati e delle informazioni per la didattica, la ricerca e la terza missione è avvenuta con le stesse modalità intraprese negli anni passati.

Il sistema imbastito si basa sui seguenti attori:

- il servizio informativo statistico di Ateneo fornisce i dati e le informazioni riferite agli studenti e si occupa di tutte le indagini statistiche ministeriali o di enti esterni;
- il PQA assicura lo scambio di informazioni ed il corretto flusso informativo con ANVUR, NVA, Organi ed Organismi periferici, CPDS (art. 2 del nuovo documento di indirizzo);
- il PQA, con riferimento all'AQ della didattica, ha predisposto una piattaforma informatica consultabile (con accesso riservato) all'indirizzo: <https://opinioni.unisalento.it> con la quale ha informatizzato e semplificato la diffusione degli esiti della rilevazione dell'opinione studenti e laureati e delle relazioni del NVA. All'interno della stessa piattaforma sono consultabili anche gli esiti del parere espresso dalle Aziende/Enti che ospitano gli studenti tirocinanti iscritti presso l'Ateneo;
- il PQA, relativamente ai dati sulla ricerca, monitora anche i dati sulla produzione scientifica e sui prodotti della ricerca dell'Ateneo (art. 93 dello Statuto).

Si può dire, dunque, che il PQA consente alle strutture responsabili dell'AQ di interagire efficacemente fra loro e con gli organi accademici, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione AQ di Ateneo per Formazione, Ricerca e Terza Missione.

R2.B Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il NVA analizza sistematicamente le schede SUA-CdS, le Schede di monitoraggio annuale, i Rapporti di riesame ciclico e le relazioni delle CPDS, verificando, per alcuni CdS, che gli aspetti critici rilevati siano stati oggetto di efficaci azioni correttive, e segnala l'opportunità di interventi migliorativi.

Il PQA ha invece il compito di controllare la correttezza della stesura dei documenti sopra citati, offrendo un continuo supporto ai CdS attraverso consultazioni dirette e strumenti comuni e ai Dipartimenti per le attività inerenti il Piano Strategico e l'attività di Ricerca. A tal proposito si segnalano le riunioni informative condotte dal PQA, con i referenti di AQ di Dipartimento, in data 10/03/2022 e 28/09/2022, orientate ad individuare un modello comune per il monitoraggio periodico e annuale del Piano Strategico dei Dipartimenti medesimi.

L'andamento dei CdS e le performance di Ateneo nella Didattica sono monitorate costantemente oltre che dal PQA anche dai delegati del Rettore alla Didattica e alla Performance di Ateneo e si estende a tutti i contesti nei quali si articola l'azione amministrativa dell'Ateneo.

In relazione alla formazione dedicata all'AQ, non sono mancati nel corso degli ultimi anni incontri di informazione e formazione con le CPDS, i Responsabili amministrativi didattici, i Direttori ed i Referenti di Dipartimento per la didattica e la ricerca, i docenti ed i Presidenti dei Consigli Didattici, i Rappresentanti degli studenti, tanto anche al fine di migliorare l'efficacia delle azioni messe in atto dal PQA. Tali incontri, condotti sia dal PQA, sia dal Nucleo di Valutazione sotto forma di audizione, sono stati occasione per una maggiore condivisione dei ruoli e delle responsabilità oltre che di confronto proficuo. Contribuiscono al processo di formazione e informazione gli esiti delle indagini e le relazioni del Nucleo di Valutazione e del PQA che oltre che essere partecipate agli organi centrali, con invio diretto al Direttore o al Rettore, sono diffusi tra tutte le figure periferiche coinvolte nel processo attraverso la piattaforma informatica del PQA.

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS (REQUISITO R3)

PREMESSA

Al fine di identificare i CdS che presentino criticità rispetto al requisito R3, il Nucleo ha preso in esame i dati e le informazioni messi a disposizione dall'ANVUR e dagli organi di AQ dell'Ateneo e, in particolare, i dati provenienti dagli indicatori della scheda di monitoraggio annuale (SMA), la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti a.a. 2020/2021, le audizioni dei Corsi di Studio effettuate lo scorso giugno e, con riferimento ai corsi di nuova istituzione negli a.a. 2020/21 e 2021/22, i documenti riguardanti lo stato di avanzamento sulle misure intraprese per risolvere i punti di debolezza e/o raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

In particolare, per quanto riguarda i dati SMA, anche quest'anno alla lista minima di indicatori suggeriti dalle linee guida ANVUR 2022 è stato aggiunto l'indicatore iC24 (indicatore di abbandono) già presente nelle analisi precedenti.

GLI INDICATORI UTILIZZATI

Gli indicatori selezionati sono suddivisi per categoria, secondo lo schema seguente:

- INDICATORI DI PERCORSO: **iC13** - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; **iC16BIS** - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.
- INDICATORI DI PROSECUZIONE E DI ABBANDONO: **iC14** - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS; **iC24** - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.
- INDICATORI DI USCITA: **iC02** - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, **iC17** - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, **iC22** - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso.
- ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA: **iC19** - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, **iC27** - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), **iC28** - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

LA METRICA UTILIZZATA PER L'ANALISI A PARTIRE DAGLI INDICATORI

Per ciascun CdS e per ciascuno degli indicatori sopra menzionati si è calcolato il valore medio dei valori, se disponibili, dell'indicatore sugli ultimi tre anni e lo si è confrontato con il valore medio dell'indicatore ottenuto considerando lo stesso triennio e i CdS della stessa classe di laurea a livello di area geografica. Il confronto è stato condotto sui valori medi triennali in modo da ridurre l'effetto delle oscillazioni nel tempo. Per evidenziare le situazioni critiche è stato individuato un intervallo di più o meno il 20% di tolleranza, a seconda che l'indicatore sia da minimizzare o massimizzare. Con riferimento a iC27 e iC28 si sono anche evidenziati i CdS per i quali l'indicatore in questione ha un valore "atipico" in quanto almeno doppio del valore di area geografica, anche se il verificarsi di tale situazione non rappresenta di per sé una criticità tenuto conto della disponibilità di strutture e personale.

Si è anche effettuato un confronto con un valore "assoluto" ritenuto il target a cui tendere nel breve-medio termine. Le soglie adottate per gli indicatori sono le seguenti: 50% per iC13; 50% per iC16BIS; 50% per iC14; 25% per iC24; 50% per iC17. Il 50%, adottato per iC13, iC16BIS, iC14 e iC17, è fissato in base al seguente ragionamento. In teoria, il target "naturale" dovrebbe tendere al successo pieno, il che significherebbe "CFU conseguiti pari a quelli da conseguire"; "tutti gli studenti conseguono 40 CFU"; "abbandoni azzerati"; "100% di studenti laureati entro un anno dal termine fisiologico". L'adozione di una soglia sperimentale posta al 50% del successo pieno rappresenta un allentamento rilevante del target (e quindi oggettivamente non particolarmente sfidante). Similmente, si sono adottate le seguenti soglie per gli indicatori introdotti nel 2021: 40% per iC02, 40% per iC22 e 70% per iC19.

ANALISI DEI RISULTATI BASATA SUGLI INDICATORI

In questo paragrafo al fine di individuare i CdS da "monitorare" si confrontano i valori percentuali dei rapporti tra *la media triennale locale di ciascun indicatore e la corrispondente media triennale dell'area geografica* con la soglia determinata come da indicazioni ANVUR. Oltre questa percentuale si è anche considerato il valore assoluto più recente di ogni indicatore. Nel documento **Allegato 1** sono riportate tabelle e relativi istogrammi per tutti i CdS, raggruppati per dipartimento. In particolare, nelle tabelle dei rapporti tra la media Unisalento e la media di area geografica si evidenziano in rosso i valori sottosoglia (80%) per tutti gli indicatori tranne che per iC24 e sopra la soglia (120%) per iC24, in verde quelli sopra la soglia (120%) per tutti gli indicatori tranne iC24 e sotto la soglia (80%) per iC24 e in giallo

quelli “atipici”. Nei suddetti istogrammi la linea continua rappresenta il valore assunto dall’indicatore, considerando tutti i corsi dell’Ateneo, mentre le linee tratteggiate rappresentano i valori di soglia precedentemente definiti. Con riferimento alla tabella e ai relativi istogrammi dei valori “assoluti” degli indicatori la linea tratteggiata rappresenta il target indicato nel precedente paragrafo.

Con riferimento alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13, indicatore di produttività media degli immatricolati) dei 64 corsi in cui l’indicatore è disponibile 12 CdS, 7 triennali e 5 magistrali, risultano sotto la soglia dell’80%, con valori intorno al 70% a parte Ingegneria dell’informazione il cui valore è intorno al 60%. Dei 52 CdS con valori percentuali in linea a quelli dell’area geografica di riferimento 6 sono significativamente “superiori” alla media (superamento della soglia del 120%). Lo scorso anno, utilizzando la stessa soglia i corsi da monitorare erano da 8 su 61. Di questi 8 corsi Biotecnologie Mediche e Nanobiotecnologie (classe LM-9) mostra un lieve miglioramento, Gestione delle Attività Turistiche e Culturali (classe LM-49) è sopra soglia, mentre quelli nelle classi L-8, L-18, L-20, L-33, LM-33, LM-88 mostrano un peggioramento.

È probabile che la causa del peggioramento sia ascrivibile all’emergenza sanitaria determinata dal COVID che ha particolarmente interessato l’anno oggetto di analisi.

Relativamente al target assoluto, la metà dei corsi (più precisamente 33 su 64) raggiungono il target del 50%, ovvero 6 corsi di laurea su 30 e 27 corsi di laurea magistrale o a ciclo unico su 34 (qui e nel seguito si indica il numero di corsi di laurea o laurea magistrale per cui il valor medio dell’indicatore è calcolabile).

Dall’analisi dei dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS, indicatore di “elevata” produttività degli studenti del primo anno) 21 CdS su 64 risultano “da monitorare” mentre 11 sono significativamente “superiori” a quelli dell’area geografica di riferimento. Si evidenzia che dei corsi da “monitorare” 13 CdS sono corsi di laurea magistrale mentre i rimanenti 8 sono corsi di laurea. A eccezione del corso triennale in Matematica, che raggiunge la soglia, tutti i corsi critici dello scorso anno continuano a rimanere sottosoglia, a volte con un significativo peggioramento della performance (come per diversi corsi di Ingegneria dell’Innovazione, per il corso di Storia, società e studi sull’uomo che risultava sotto soglia e per un corso di Scienze dell’Economia).

Il target assoluto segue l’andamento dello scorso anno, con solo 4 corsi di laurea su 30 e 16 su 34 corsi di laurea magistrale o a ciclo unico che raggiungono il target del 50%.

La causa del peggioramento della performance, anche in questo caso, è probabilmente da ascrivere alle difficoltà del periodo di pandemia: comunque si suggerisce di monitorare questi fenomeni in dettaglio presso i dipartimenti.

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14, indicatore di “fidelizzazione” degli studenti del primo anno), anche quest’anno non vi sono corsi in cui il valor medio di tale indicatore su tre anni è sotto la soglia critica: tutti e 64 i corsi per cui tale indicatore risulta calcolabile hanno valori in linea con quelli dell’area geografica di riferimento, in particolare per il corso in Scienze Biologiche si ha un valore del 126% rispetto alla media regionale.

Relativamente al target assoluto, anche questo indicatore ha andamento uguale a quello dello scorso anno: ad eccezione del corso in Scienze e Tecnologie per l’Ambiente tutti i corsi raggiungono il target del 50%.

Per quanto riguarda la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24, indicatore di "dispersione") i CdS da monitorare nel 2022 sono 14 su 58, 3 triennali, 10 magistrali e uno a ciclo unico. All'opposto vi sono 14 corsi "virtuosi" in cui la percentuale di abbandono è inferiore all'80%.

Lo scorso anno i corsi critici erano 9 su 54 e di essi solo 6 hanno confermato valori critici quest'anno. Si conferma l'alta presenza di corsi critici nel dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione che passa da 4 a 5 seguito dai dipartimenti di Matematica e Fisica, Scienze dell'Economia, Scienze Umane e Sociali con 2. Da tale quadro d'insieme il Nucleo invita anche quest'anno i presidenti dei Corsi di laurea ad un'analisi mirata all'individuazione delle possibili cause che possono determinare l'abbandono del corso, soprattutto per i corsi di laurea magistrale.

Relativamente al target assoluto, 33 dei 58 corsi sono al di sotto del 25%; di tale gruppo fanno parte 3 di 26 triennali e 30 su 32 magistrali o a ciclo unico.

Dai dati relativi alla percentuale dei laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02) si ricava che su 61 corsi ve ne sono 9 "critici", 4 triennali e 5 magistrali, mentre 26 corsi, 13 triennali e 13 magistrali (di cui uno a ciclo unico), registrano valori superiori del 120% della media triennale dell'Area geografica di riferimento.

Dei 9 corsi critici solo uno, il corso di laurea magistrale in Ingegneria civile, nel 2021 risultava nella norma; riguardo agli altri, 3 hanno un trend positivo, 3 un trend negativo e 2 risultano stabili. Infine, si evidenzia come tale criticità riguardi corsi di laurea in discipline non umanistiche, 5 relativi al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, 2 del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali e 1 nei dipartimenti di Matematica e Fisica e di Scienze dell'Economia.

Il target assoluto del 40% viene raggiunto da 47 corsi su 61, ovvero 19 corsi di laurea su 28 e 28 corsi di laurea magistrale o a ciclo unico su 33. Anche quest'anno il corso di Coastal and Marine Biology and Ecology (LM-6) si conferma avere il 100% di laureati entro la durata normale del corso (va evidenziato che si tratta di un numero esiguo di laureati).

Le criticità della percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17, tasso di laurea degli immatricolati in un tempo "ragionevole") passano da 4 CdS su 54 a 8 su 59, 4 triennali e 4 magistrali, mentre i corsi con performance oltre il 120% passano da 15 su 54 a 14 su 59, 9 triennali e 5 magistrali. L'analisi dei valori rileva che si tratta di fluttuazioni attorno al valore di soglia, mentre il valore molto basso del corso magistrale in Viticoltura ed Enologia è probabilmente correlato al fatto che il corso è di recente istituzione e questo è il primo anno in cui tale indicatore viene calcolato. Inoltre è necessario evidenziare che negli ultimi tre anni anche il corso in Ingegneria Industriale con sede a Brindisi presenta tale criticità.

Dagli ultimi dati disponibili relativi al 2020 risulta che 33 corsi su 59 raggiungono il target assoluto del 50%, di cui 5 corsi di laurea su 26 e 28 corsi di laurea magistrale o a ciclo unico su 33.

Con riferimento alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso (iC22, tasso di laurea degli immatricolati nella durata legale del corso) 16 CdS su 61 risultano "da monitorare" e quindi per 45 CdS i valori percentuali risultano in linea o superiori a quelli dell'area geografica di riferimento. Di questi ultimi, 23 sono significativamente "superiori" alla media (superiori alla soglia del 120%). Dei 16 CdS da monitorare, 6 sono corsi di laurea mentre 10 sono corsi di laurea magistrale. Lo scorso anno si erano rilevate 12 criticità, tutte confermate quest'anno ad eccezione del corso in Discipline delle Arti, della musica e dello spettacolo che quest'anno ha un valore appena sopra la soglia.

Di questi 11 corsi, 7 migliorano la percentuale dello scorso anno, mentre 4 la peggiorano. Riguardo al valore molto basso del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia vale la considerazione fatta al punto precedente.

Relativamente al target assoluto va evidenziato che per i corsi di laurea triennali solo il corso di laurea in Scienza e tecniche psicologiche (L-24) raggiunge il target del 40%. Invece per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale e a ciclo unico il target viene raggiunto da 16 CdS su 33.

Con riferimento alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) anche quest'anno solo 2 CdS su 68 risultano "da monitorare": il corso in Discipline delle Arti, della musica e dello spettacolo ed il corso in Ottica e Optometria. Entrambi i corsi hanno un valore inferiore a quello dello scorso anno. Dei rimanenti, 20 sono significativamente "superiori" alla media (valore maggiore o uguale del 120%), 8 triennali, 11 magistrali e 1 a ciclo unico.

Il target assoluto di almeno il 70% è stato raggiunto dalla maggioranza dei CdS: 22 corsi di laurea su 31 e 32 corsi di laurea magistrale (o a ciclo unico) su 37.

Con riferimento al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) 30 CdS su 68 risultano "da monitorare", 9 triennali, 19 magistrali e 2 a ciclo unico. Inoltre, vi sono un corso di laurea triennale ed uno di laurea magistrale i cui valori superano del 200% il valor medio dell'area geografica.

Con riferimento al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) ben 34 dei 68 corsi "da monitorare", di cui 12 sono corsi di laurea, mentre 22 sono corsi di laurea magistrale (o a ciclo unico). Anche per questo indicatore, come per quello precedente, il corso in Servizio Sociale fa registrare un valore oltre il 200% della media geografica.

ELEMENTI EMERSI DALLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Si riportano qui di seguito alcune delle considerazioni emerse dalla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti a.a. 2020/2021, approvata dal NdV nella riunione del 26 aprile 2022, che riguardano i CdS auditati. **Con riferimento ai confronti**, ci si focalizza sull'analisi dei dati dei CdS all'interno dello stesso Dipartimento.

Per i Corsi di Studio del **Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione** si registrano valori in linea con la precedente rilevazione in relazione ai Corsi di Studio Triennali. Per i Corsi di Laurea Magistrali, invece, i giudizi sono in sostanziale calo. In relazione al Corso di Laurea in Ingegneria Industriale con sede a Brindisi, il Nucleo, vista la modifica sostanziale di ordinamento proposta per il prossimo anno accademico rinvia la valutazione agli esiti delle successive indagini.

Non si riscontrano particolari criticità per i Corsi di laurea del **Dipartimento di Matematica e Fisica**. I giudizi dei singoli quesiti sono in linea con la media del Dipartimento oltre che con quella del gruppo di appartenenza. Il confronto con l'anno precedente restituisce valori tendenzialmente in crescita sia per i Corsi di Laurea Triennali sia per quelli Magistrali.

Per il **Dipartimento di Scienze dell'Economia** si registrano valori in media con le precedenti rilevazioni. Il Corso di Laurea Magistrale in **Gestione delle Attività Turistiche e Culturali**,

che nella precedente rilevazione presentava valori molto critici, registra una crescita anche importante in alcuni quesiti, riducendo il divario con gli altri CdS del Dipartimento.

I dati del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali** non denotano particolari criticità. Tra i Corsi di Laurea magistrale svettano le valutazioni di **Biotechnologie Mediche e Nanobiotechnologie** per cui si registrano valori variabili tra 84 e 94.

ANALISI DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PIANI DI RAGGIUNGIMENTO PER I CORSI SEGNALATI DALL'ANALISI EX-POST 2021/22

In relazione al raggiungimento dei requisiti di docenza dei Corsi di Studio segnalati dall'analisi ex-post 2021/22 si riportano le seguenti evidenze.

Corso di Laurea in Comunicazione Pubblica, Economica ed Istituzionale (LM 59). Il Dipartimento di Studi Umanistici ha trasmesso la delibera con la quale, preso atto della presa in servizio di un ricercatore a tempo determinato di tipo a) del SSD L-LIN/01, ha approvato la nuova composizione dei docenti di riferimento del CdLM in questione sanando la criticità presente in fase di istituzione del corso.

Corso di Laurea in Sviluppo Sostenibile e Cambiamenti Climatici (L-32). La verifica ex-post pubblicata sul portale AVA lo scorso 25 novembre 2021 aveva richiesto che per tale corso fosse attivato un Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. Con nota prot. n. 31800 del 15 febbraio 2022, il Direttore del Dipartimento comunicava che tale piano di raggiungimento sarebbe stato risolto con l'inserimento tra i garanti di un Ricercatore a tempo determinato di tipo b del SSD SPS/08 appena questo avesse preso servizio. Tuttavia, successivamente a tale data, il Dipartimento ha operato una riorganizzazione degli incarichi didattici interna e ha risolto la criticità che richiedeva l'attivazione del piano di raggiungimento, come si evince dalla SUA-CDS 2022/2023. A tal proposito il Nucleo, pur ritenendo adeguate ed efficaci le iniziative adottate, lamenta l'assenza di comunicazioni ufficiali in relazione alla modifica del Piano di raggiungimento sul quale, peraltro, lo stesso Nucleo aveva espresso un parere ed è chiamato a riferire ex-post ad Anvur.

Corso in Medicina e Chirurgia (LM-41). Come richiesto dalla delibera ANVUR n. 135 del 21/06/2021, il Nucleo deve riferire annualmente sul rispetto dei tempi per la presa di servizio di tutti i docenti come da piano di assunzione e sullo stato di avanzamento della nuova struttura dipartimentale. A tal proposito si fa presente che l'Ateneo ha avviato le procedure di reclutamento relative a 24 unità di personale (6 professori ordinari, 2 professori associati e 16 ricercatori a tempo determinato) già previste nella convenzione con la Regione Puglia.

RISULTATI DELLE AUDIZIONI DEI CORSI DI STUDIO (sintesi dei punti di forza e di debolezza riscontrati)

Corso di Laurea Magistrale in Biotechnologie Mediche e Nanobiotechnologie (Classe: LM-9)
Va preliminarmente osservato che i punteggi rilevati dalle opinioni degli studenti per tale corso sono soddisfacenti (valori variabili tra 84 e 94). In ogni caso, il NdV ritiene opportuno (per una analisi esaustiva si rimanda all'Allegato 2) raccomandare di:

- provvedere alla formazione di un Comitato di Indirizzo (**R3.A.1**);

- aggiornare la SUA-CdS indicando, in particolare: il “titolo” del profilo professionale target; la descrizione del profilo target come un “lavoratore nel pieno delle sue funzioni” (R3.A.2);
- descrivere con maggiore concretezza i risultati di apprendimento attesi (R3.A.3);
- indicare sulla SUA-CdS il livello di conoscenza richiesto per superare il test sulla personale preparazione, per ogni materia coinvolta (R3.B.2);
- indicare per ogni risultato di apprendimento atteso le modalità con cui il docente misurerà, in sede di verifica del profitto, il livello effettivamente appreso dallo studente (R3.B.5);
- identificare nel riesame ciclico le criticità, l’analisi delle cause, l’individuazione delle azioni risolutive nonché le responsabilità e rendicontare l’effettiva realizzazione delle azioni e del raggiungimento del target (R3.D.3).

Corso di Laurea in Ingegneria Industriale - sede di Brindisi (Classe: L-9)

Il Nucleo ha esaminato la situazione per questo CdS e ha formulato osservazioni e suggerimenti riportati nell’Allegato 2. Tuttavia, rileva che il CdS è stato oggetto di una totale revisione nell’a.a. 2022-2023 e, pertanto, il Nucleo si impegna a verificare che il nuovo CdS abbia risolto le criticità evidenziate.

Corso di Laurea in Economia e Finanza (Classe: L-33)

Il NdV ritiene opportuno (per una analisi esaustiva si rimanda all’Allegato 2) raccomandare di:

- curare che le riflessioni effettuate nell’ambito del Comitato di Indirizzo (da ampliare con l’inserimento di membri di livello nazionale e possibilmente internazionale) e gli esiti della consultazione di studi di settore contribuiscano in modo significativo all’aggiornamento del profilo professionale e siano riportate nelle verbalizzazioni de Consiglio di CdS (R3.A.1);
- descrivere le funzioni del “profilo target” nella SUA-CdS in modo più concreto, con riferimento al “lavoratore nel pieno delle sue funzioni” e non al neo-laureato (R3.A.2);
- esporre chiaramente sulla SUA-CdS qual è il livello di conoscenza richiesto per superare il test di accesso, per ogni materia coinvolta (R3.B.2);
- utilizzare il riesame ciclico per identificare le criticità, analizzarne le cause, individuare azioni risolutive nonché le responsabilità; rendicontare l’effettiva realizzazione delle azioni e il raggiungimento del target (R3.D.3).

Corso di Laurea Magistrale in Gestione Attività Turistiche e Culturali (Classe: LM-49)

Prima delle audizioni il NdV esamina il riesame ciclico che risulta ben strutturato ed evidenzia le criticità del corso di studi. Alla luce delle audizioni (per una analisi esaustiva si rimanda all’Allegato 2) raccomanda di proseguire l’attività di riesame (identificando le criticità, analizzandone le cause ed individuando le azioni risolutive) e raccomanda, in particolare, di:

- curare la redazione della “scheda di superamento” relativamente alla raccomandazione fatta dall’ANVUR al termine della visita di accreditamento sul tema delle Consultazioni con le parti interessate (R3.A.1), del profilo in uscita (R3.A.2), dell’internazionalizzazione (R3.B.1) e della revisione e del monitoraggio (R3.D.3);
- rendicontare periodicamente l’effettiva realizzazione delle azioni (di Ateneo e di CdS), allegando tutti i documenti di riferimento e curando il raggiungimento del target (R3.A.1) e (R3.D.3);
- esporre le funzioni in ambito lavorativo nella SUA-CdS in modo più concreto, con riferimento al “lavoratore nel pieno delle sue funzioni” lo stesso vale per le competenze (R3.A.2);
- potenziare il contatto tra attività formative e mondo del lavoro (R3.B.1);

- esporre chiaramente sulla SUA-CdS e sul regolamento qual è il livello di conoscenza richiesto per superare il test sulla personale preparazione, per ogni materia coinvolta (R3.B.2).

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe: LM-33)

Il NdV ritiene opportuno (per una analisi esaustiva si rimanda all'Allegato 2) raccomandare di:

- documentare gli incontri avuti con le aziende in fase di progettazione del corso e in itinere specificando puntualmente le indicazioni ricevute dalle aziende (R3.A.1 e R3.D3);
- compilare le schede di insegnamento del corso di studi con un certo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, a prescindere che si tratti di personale dell'Ateneo o di Docenti a contratto (R3.B.5);

Corso di Laurea in Ottica e Optometria (Classe: L-30)

Il NdV ritiene opportuno (per una analisi esaustiva si rimanda all'Allegato 2) raccomandare di:

- documentare gli incontri con le parti interessate e formalizzare i rapporti costituendo un Comitato di Indirizzo grazie al quale monitorare la “dinamicità” della professione (R3.A.1) (R3.D.2);
- definire meglio le due figure professionali di “tecnico base” e “optometrista avanzato” evidenziandone più chiaramente le differenze, consultare eventuali studi di settore e definire le attività extra-didattiche che contribuiscono alla loro definizione; (R3.A.2);
- documentare il processo di affiancamento di un tutor per le materie più “critiche” e di verificarne l'efficacia (R3.B.1);
- documentare opportunamente i risultati dei precorsi al fine di valutarne l'efficacia (R3.B.2);
- tenere sotto controllo lo stato delle schede di insegnamento affinché siano compilate con congruo anticipo in particolare dai docenti a contratto (R3.B.5);
- specificare quanto emerso in sede di audizione, e cioè che agli incontri segue una fase di “mediazione” tra le esigenze espresse dagli stakeholder e le caratteristiche peculiari di un corso di laurea universitario (R3.D.3).

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (REQUISITO R4)

Su questo indicatore, la CEV ha espresso due raccomandazioni (riprese da ANVUR a pag.14 del Rapporto) sui punti R4.A.1 R4.A.2:

*Per R4A1: "**Raccomandazione:** Si raccomanda all'Ateneo di proseguire nell'azione sviluppata negli ultimi mesi per l'elaborazione del Piano strategico di Ateneo e dei Documenti strategici di Dipartimento, affinando la definizione degli obiettivi, con lo scopo di passare dagli attuali obiettivi caratterizzati da genericità a obiettivi più specifici e tali da poterne misurare con maggior sicurezza il raggiungimento. Parallelamente, va raggiunta la piena efficienza del modello di assicurazione della qualità della ricerca previsto dal nuovo Statuto."*

*Per R4A2: "**Raccomandazione:** Si raccomanda all'Ateneo di proseguire con decisione sulla strada da poco intrapresa di elaborare indicatori per la valutazione della ricerca scientifica, passando dalla fase sperimentale a una fase ordinaria e elaborando criteri solidi e condivisi anche per la valutazione della produzione scientifica delle aree non bibliometriche"*

In relazione alla prima raccomandazione, l'Ateneo ha adottato, con deliberazione del Senato Accademico n. 136 del 15/12/2020 e del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 22/12/2020 e successivo D.R. n. 68 del 4 febbraio 2021 di modifica, un nuovo piano strategico dell'Università del Salento. Esso traccia gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire nel triennio di riferimento (2020-2022) anche in tema di Ricerca e Terza missione (Rapporti con il Territorio). Tale documento, oltre a tenere conto dei documenti di indirizzo ministeriali, ha tenuto conto degli esiti per l'Ateneo della valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) relativamente al periodo 2011-2014 e del monitoraggio degli obiettivi strategici dell'esercizio precedente.

Tra le azioni previste nel Piano strategico e riconducibili all'Area Ricerca, l'ateneo si prefigge, nel corso del triennio, l'obiettivo di:

Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale ed internazionale

Incrementare i finanziamenti della ricerca

Potenziare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali

In relazione all'Area Terza Missione quello di:

Valorizzare l'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico

Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico

Potenziare il patrimonio e le attività culturali

Incrementare la qualità e la quantità della comunicazione istituzionale

Gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico in vigore sono declinati negli obiettivi operativi del Piano Integrato adottato dall'ateneo con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 28/01/2021.

Particolare attenzione è stata rivolta nella stesura del Piano strategico all'attività di monitoraggio, individuando, in corrispondenza di ciascun obiettivo strategico (e quindi di ogni azione o intervento di gestione ed operativo), un presidio politico e la struttura o ufficio amministrativo funzionalmente coinvolto a cui affidare il compito del monitoraggio sullo stato di attuazione dell'obiettivo stesso

In coerenza con gli obiettivi di Ateneo individuati dal Piano strategico, con la supervisione del PQA che ha definito le linee guida ed il format, i Dipartimenti hanno messo a punto e adottato i loro piani strategici. Come richiesto nelle Linee guida del PQA, nell'aprile del 2022 è stata avviata da parte dei Referenti di AQ dei Dipartimenti un primo monitoraggio "periodico" per attestare la bontà degli indicatori proposti ed individuare le potenziali situazioni critiche di raggiungibilità dei target. Allo stato attuale è in corso il monitoraggio annuale dei Piani strategici di Dipartimento, monitoraggio che si concluderà con la presa in carico dei risultati da parte del PQA e degli organi di Ateneo.

In relazione alle raccomandazioni inerenti il Requisito di qualità R4.A2, l'Ateneo, attraverso il Piano di Miglioramento predisposto dal PQA, ha individuato la necessità che l'Ateneo si doti di un sistema di "criteri e indicatori per la valutazione delle politiche di reclutamento del personale docente e ricercatore".

A tal fine, il Presidio della Qualità ha analizzato il quadro normativo di riferimento nazionale e gli Atti già emanati dall'Ateneo, tra i quali:

- Regolamento per la chiamata dei Professori di prima e di seconda fascia dell'Università del Salento, emanato con D.R. n. 557/2019, e modificato con D.R. 670/2021;
- Regolamento per la determinazione degli obblighi didattici di professori e ricercatori e la copertura degli insegnamenti, emanato con D.R. 318/2021;
- Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art.24 della legge 240 del 30.12.2010, emanato con D.R. 558/2019, e modificato con D.R. 669/2021;

oltre al Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 Sulla base di tali documenti il PQA ha elaborato una proposta di criteri per il monitoraggio annuale dell'intensità e della qualità delle attività condotte dal personale reclutato nei 3 anni successivi alla chiamata nell'ambito della didattica, della ricerca e della Terza Missione, con la duplice finalità di: i.) promuovere situazioni di merito nel caso di valutazioni particolarmente positive; ii.) introdurre fattori correttivi nel caso di valutazioni particolarmente negative.

Relativamente alla didattica, oltre alla valutazione dell'intensità della stessa, si è proposto l'utilizzo delle rilevazioni annuali della customer satisfaction effettuate dal Presidio della Qualità per valutare se e in che misura ci sia stato un contributo positivo del personale reclutato nel miglioramento della qualità della stessa, come già previsto dall'Art. 15, comma 3, e dell'Art. 17 del Regolamento per la chiamata dei Professori di prima e di seconda fascia dell'Università del Salento.

Riguardo la valutazione della ricerca e della Terza Missione si è proposto l'utilizzo di indicatori elaborati sul modello dei criteri valutativi operanti a livello nazionale (Abilitazione Scientifica Nazionale, ASN; Valutazione della Qualità della Ricerca, VQR) che consentiranno di valutare se e in che misura ci sia stato un contributo positivo del personale reclutato dell'Ateneo in relazione al settore scientifico-disciplinare al quale appartiene il chiamato.

I criteri proposti e relativi alla valutazione ex-post applicati al personale docente e ricercatore neo-assunto, allo scadere dei 3 anni dalla presa di servizio nel ruolo, saranno monitorati anche con verifiche intermedie annuali.

Tali criteri sono stati approvati dal Senato Accademico con deliberazione n.73 del 22 giugno 2022.

La ripartizione della dotazione ordinaria e dei fondi destinati alla ricerca dipartimentale è disciplinata nell'omonimo regolamento di Ateneo pubblicato nella sezione "Regolamenti" del sito istituzionale e tiene conto dei coefficienti di produttività scientifica per area scientifico-disciplinare proposti dall'Osservatorio della Ricerca con nota prot. n. 139658 del 5 dicembre 2017 e adottati dal CdA con Delibera n. 350 del 21 dicembre 2017.

Negli ultimi anni sono stati emanati alcuni Regolamenti necessari per disciplinare e supportare la gestione amministrativa di: "rapporti tra l'Università del Salento, le imprese spin-off della ricerca e le start-up innovative (D.R. 203/2021)"; "Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca basate sul Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei (D.R. 91/2021)"; "Brevetti (D.R. n. 282/2019)" e "premieria, commesse e progetti finalizzati (D.R. n. 350/2021)"; Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (D.R.800/2022).

Dal punto di vista organizzativo, l'Area Gestione Progetti e Fund Raising rappresenta la Struttura Amministrativa del Centro Unico di Ateneo per la Gestione Progetti e Fund Raising. Tale struttura è costituita dall'Ufficio Gestione e Rendicontazione Progetti, che fornisce supporto agli utenti nell'interpretazione dei bandi ed in tutte le fasi amministrative di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti, e dall'Ufficio Fund Raising e Valorizzazione della Ricerca che si occupa dello scouting delle opportunità di finanziamento

esterne e dell'organizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali. Quest'ultimo supporta anche gli utenti nella valorizzazione della proprietà intellettuale, valutando e indicando la strategia migliore per la protezione dei risultati inventivi e cura l'iter per il deposito e l'ottenimento dei brevetti.

L'attività di supervisione dello svolgimento adeguato ed uniforme delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca sono assegnate al PQA che, tra l'altro, procede al monitoraggio dell'attività di produzione scientifica e di ricerca dell'Università da sottoporre periodicamente alle valutazioni degli organi accademici; diffonde la conoscenza degli standard di valutazione della ricerca elaborati a livello nazionale e internazionale e promuove modalità di pubblicità dei risultati della ricerca coerenti con tali standard.

In relazione all'esercizio di valutazione della qualità della ricerca VQR 2015-2019, avviata dal MIUR con proprio Decreto n. 1110 del 29 novembre 2019, al quale hanno fatto seguito il "Bando VQR 2015- 2019" e il Decreto del Presidente dell'ANVUR n. 1 del 3 gennaio 2020 con le relative linee guida, con nota prot. n.24308 del 12/02/2020, l'Ateneo ha costituito una "Cabina di Regia VQR" per il coordinamento delle attività previste. Il processo di **verifica e di validazione** degli elenchi definitivi dei ricercatori in servizio o affiliati al 1° novembre 2019 si è concluso negli ultimi mesi del 2020 e la prima metà del 2021 è stata caratterizzata dall'espletamento delle procedure di **selezione** e di **conferimento** dei prodotti di **Ricerca** e di **Terza Missione**. Quest'ultima attività è stata coordinata dalla **Cabina di Regia VQR** in stretta collaborazione con **Referenti VQR**, figure istituite all'interno dei Dipartimenti, per meglio diffondere le informazioni e gli adempimenti necessari alla valutazione.

Con D.R. n. 91 del 16/02/2021, è stata decretata l'approvazione e l'emanazione del **Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca basate sul "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei" promosso dalla CRUI e dall'Università degli Studi della Basilicata**. L'adozione al sistema di autovalutazione della **CRUI/UNIBAS**, operando a livelli progressivi (singolo Ricercatore, Dipartimento, Ateneo) con approccio bottom-up, ha effettivamente facilitato la selezione dei prodotti di Ricerca sulla base dei criteri generali di tipo bibliometrico diffusi dai GEV e recepiti dal sistema **CRUI/UNIBAS**.

La Cabina di Regia VQR, facendo seguito alla pubblicazione dei documenti sulle **"Modalità di valutazione" dei prodotti di ricerca dei GEV** (a partire dal 22/01/2021), e del documento sulle **"Modalità di conferimento dei casi studio VQR 2015-2019"** pubblicato dall'ANVUR ha proposto un crono-programma per le attività connesse alla fase di selezione dei prodotti della ricerca, individuando scadenze interne differenziate per le fasi di coinvolgimento dei "ricercatori", dei dipartimenti e dell'ateneo, sia per il sistema di autovalutazione CRUI/UNIBAS che per la piattaforma di conferimento IRIS CINECA. Ha predisposto il materiale informativo per tutti gli attori coinvolti nel processo valutativo sull'utilizzo del sistema CRUI/UNIBAS e della piattaforma IRIS CINECA, e ha avviato, nel mese di febbraio, **incontri informativi e formativi** presso tutti i Dipartimenti per illustrare il crono-programma delle attività e le modalità di conferimento dei prodotti di ricerca. In particolare, per il sistema della CRUI/UNIBAS, è stata individuata una "fase 0", durante la quale i soggetti valutati hanno potuto aderire al sistema ed esprimere le loro preferenze sui prodotti in termini di like/dislike. Nella medesima fase, i Direttori di dipartimento ed i Referenti VQR hanno testato l'algoritmo del sistema per la scelta dei prodotti migliori. Nella fase "1" l'esecuzione dell'algoritmo CRUI/UNIBAS è stata impostata automaticamente a cadenze fissate, e i soggetti valutati ("ricercatori") hanno potuto seguire le assegnazioni dei prodotti che sono state fatte dai selezionatori e dei valutatori mediante l'algoritmo. Nelle fasi conclusive l'algoritmo è stato ulteriormente configurato attribuendo maggior peso al **profilo delle politiche di**

reclutamento, per rendere il processo valutativo più performante in relazione a quanto previsto dal **D.M. 289 del 15/03/2021**. La Cabina di Regia ha monitorato l'andamento del processo di conferimento dei prodotti di ricerca, anche attraverso incontri settimanali, fino alla conclusione dello stesso e il conferimento in piattaforma VQR CINECA entro la scadenza prevista (23/04/2021).

In merito alla valutazione delle attività di **Terza Missione**, in seguito al Decreto Rettorale n.117 del 02/03/2021 di nomina della "**Commissione per la selezione dei casi-studio relativi ad attività di Terza Missione**", la Cabina di Regia VQR ha trasmesso alla Commissione le schede dei **23 casi-studio** pervenuti. La Commissione, composta dai professori Alessandro Sannino (area Tecnologico-Scientifica), Manuela De Giorgi (area Umanistico-Sociale), e Francesco Tuccari (area Economico-Giuridica), dopo aver individuato preliminarmente i criteri di valutazione (1. attrattività e innovazione come caso-studio di Terza Missione; 2. impatto e indicatori attestanti l'impatto descritto; 3. eventuali pubblicazioni scientifiche di riferimento), ha concluso i suoi lavori il 15/03/2021 formulando la proposta di conferimento dei seguenti 4 casi-studio:

1. *Notte Europea dei Ricercatori: divulgazione nell'ambito del progetto europeo ERN-Apulia (recentemente rifinanziato come ERN-Apulia2)*
2. *CONTAMINATION LAB - prot. n. CL16CWFNBS – Linea 2 relativa ai C Lab sud-isole D.D. Miur n. 1513 del 15/06/2017- CUP di Progetto F82C17000610007*
3. *"Il Dipartimento in Mostra": attività espositive, mostre, allestimenti di musei*
4. *Spin-off universitario VidyaSoft Srl*

e, ai fini dell'eventuale discussione in seno agli Organi competenti, la potenziale idoneità alla candidatura di altri casi-studio:

- *MUSEI FORME. Musei dell'Università del Salento per l'Educazione, l'Inclusione sociale, la FORMazione permanente e la promozione del sapere nel Mondo Extrauniversitario.*
- *Potenziamento delle interazioni con il mondo extrauniversitario attraverso il contratto di affidamento (a struttura esterna) delle visite guidate nelle strutture museali*
- *Attività di disseminazione nell'ambito del progetto "Monitoring Air Pollution Effects on Children for Supporting Public Health Policy – MAPEC LIFE (LIFE12 ENV/IT/00619)*
- *Sostenibilità ambientale e opportunità di Crescita Blu: le meduse come nuova risorsa per l'alimentazione e per l'industria farmaceutica e cosmeceutica.*

Il **Senato Accademico**, nella seduta del 13/04/2021, con delibera Prot. N. 64147 Rep. N. 52/2021, ha approvato la candidatura dei 4 casi-studio di Terza Missione per l'Università del Salento proposta dalla Commissione, e ha autorizzato la Cabina di Regia a conferire detti casi-studio nell'ambito dell'esercizio valutativo VQR 2015-2019, secondo le indicazioni e nei tempi previsti nel documento "Modalità di conferimento dei casi studio VQR 2015-2019" pubblicato dall'ANVUR in data 01/02/2021. La Cabina di Regia, di concerto con i Referenti VQR e il personale accademico di riferimento dei casi-studio selezionati ha curato il perfezionamento delle schede dei casi-studio selezionati adattandoli al nuovo format predisposto dal GEV di Terza Missione, e il conferimento in piattaforma VQR CINECA nei tempi previsti (23/04/2021).

Altra attività connessa all'esercizio valutativo della VQR 2015-2019 è stata la verifica, da parte dell'Ateneo, degli elenchi dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di **Dottore di Ricerca** nel periodo 2012-2016. Tale attività, che si inserisce nell'ambito della valutazione del **profilo di formazione alla ricerca**, è stata condotta in collaborazione con il supporto dell'**Ufficio Master e Dottorati**, ed è stata portata a termine nei tempi previsti (31/05/2021).

Il 13 aprile 2022 ANVUR ha presentato i primi dati sulla VQR 2015-2019, a partire dal 16 maggio i ricercatori hanno potuto prendere visione delle valutazioni dei propri prodotti e a partire dal 21 luglio sono stati resi disponibili i Rapporti relativi alle Istituzioni che hanno partecipato alla VQR; infine, il 29 luglio ANVUR ha pubblicato l'Elenco dei Prodotti e dei Casi di studio valutati.

L'Ateneo ha esaminato i dati e lo scorso 26 settembre si è tenuto un primo incontro informativo e di analisi a cui hanno preso parte oltre al Rettore ed alla prorettrice, il Coordinatore del PQA, il delegato alla Ricerca e alla terza Missione, il Delegato del Rettore alla Performance di Ateneo i Direttori di Dipartimento, i Referenti di AQ di Dipartimento ed il Nucleo di Valutazione. Si è trattato di un incontro finalizzato alla presentazione dei risultati e alle iniziative di monitoraggio che l'ateneo intende mettere in campo per il miglioramento degli indicatori analizzati, peraltro già presenti nel Piano strategico di Ateneo e dei Dipartimenti.

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

L'analisi dei dati dello SMA, pubblicati da ANVUR il 26.06.2021 aveva consentito di individuare i CdS per i quali si rendeva necessario un confronto diretto con i Responsabili degli stessi. Nella riunione del 23 settembre 2021, il Nucleo aveva stabilito che le successive audizioni si sarebbero svolte nel periodo febbraio-marzo 2022 con il coinvolgimento del PQA e, se le condizioni epidemiologiche lo avessero consentito, si sarebbero svolte nelle sedi presso cui è erogata la didattica per favorire l'ascolto degli studenti e dei docenti interessati. In quella data, il Nucleo aveva anche stabilito un cronoprogramma delle attività e con nota prot. n. 44893 del 3 marzo 2022 ne aveva dato comunicazione agli interessati.

I corsi oggetto di audizione erano:

(L-9) Ingegneria Industriale (BR), (LM-33) Ingegneria Meccanica, (L-33) Economia e Finanza, (LM-49) Gestione delle attività turistiche e culturali, (LM-9) Biotecnologie mediche e nanobiotecnologie, (L-30) Ottica e Optometria.

Le audizioni hanno anche riguardato il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione ed il Dipartimento di Scienze dell'Economia.

Con note prott. n. 44589 e 49623 del 10 marzo, il Nucleo ha somministrato un questionario di autovalutazione rispettivamente ai Presidenti dei Consigli didattici e ai Direttori di Dipartimento per acquisire elementi utili allo svolgimento degli incontri e per consentire la presentazione di eventuali documenti di supporto o per far emergere possibili carenze di documentazione su cui dialogare nel corso delle audizioni.

Esigenze di carattere sanitario hanno costretto il Nucleo a rivedere la programmazione iniziale delle audizioni e a riprogrammare gli incontri, già stabiliti per il 28, 29 e 30 marzo, al 7 e 8 giugno 2022.

Tenuto conto, però, che nelle nuove date, molti CdS hanno già concluso il calendario delle lezioni è venuta meno la possibilità di incontrare gli studenti in aula. Il Nucleo ha ritenuto comunque indispensabile l'ascolto della componente studentesca e convocando anche gli studenti che risultavano rappresentanti nelle schede Sua-CDS dei Corsi di interesse.

- con nota prot n. 70394 del 04/05/2022 sono stati invitati i rappresentanti degli studenti nel Consiglio didattico dei CdS dell'area Industriale di Ingegneria per i CdS in Ingegneria Industriale (L-9) e Ingegneria Meccanica (LM-33);
- con nota prot. n. 70402 del 04/05/2022 sono stati invitati i rappresentanti degli studenti dei CdS di area quantitativa per il CdL in Economia e Finanza (L-33);
- con nota prot. n. 70407 del 04/05/2022 sono stati invitati i rappresentanti degli studenti dei CdS dell'Area Turismo per il CdLM in Gestione delle Attività Turistiche e Culturali;

- con nota prot. n. 70411 del 04/05/2022 sono stati invitati i rappresentanti degli studenti nel Consiglio didattico di Biologia per il CdLM in Biotecnologie mediche e nanobiotecnologie (LM9);

- con nota prot. n. 70418 del 04/05/2022 sono stati invitati gli studenti del Consiglio didattico di Fisica a cui afferisce il CdL in Ottica e Optometria (L-30).

Tale scelta, tuttavia, non ha prodotto i risultati attesi giacché, non sempre, gli studenti ascoltati, afferenti al Consiglio didattico, provenivano dal corso di studio in esame. Il momento si è rilevato, comunque, utile per comprendere il grado di coinvolgimento degli stessi nei processi di assicurazione della Qualità.

Le audizioni si sono svolte passando in rassegna i punti di attenzione ANVUR ed esaminando, contestualmente la documentazione presentata dai Presidenti dei Corsi di Studio, talvolta affiancati dai Coordinatori della CPDS, e dai Direttori di Dipartimento, affiancati dai Responsabili amministrativi e dai Referenti di AQ.

Al termine di ciascun incontro, il Nucleo ha redatto una scheda di suggerimenti/osservazioni di cui si dà evidenza nell'**Allegato 2** alla presente relazione.

Quanto alla programmazione delle prossime audizioni, il Nucleo si riserva, sulla base dei risultati emersi nel corso della presente Relazione di individuare i Corsi di Studio da sottoporre ad audizione nel rispetto delle indicazioni fornite da ANVUR nelle Linee Guida.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2022)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il Nucleo di Valutazione, come previsto dall'art. 1, c. 2 della legge n. 370/1999, ha il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e di trasmettere un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ogni anno, al Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.

Tale previsione è confermata dalle Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione nonché dalle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio emanate da ANVUR il 10 agosto 2017 che forniscono alle Università le indicazioni per l'adozione del sistema AVA. Tale sistema si prefigge l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca attraverso l'applicazione del modello di Assicurazione della Qualità (AQ). Pertanto, la rilevazione dell'opinione degli studenti costituisce parte integrante del sistema AQ di Ateneo in quanto rappresenta lo strumento principale di monitoraggio della qualità della didattica dei Corsi di Studio.

L'attenzione che l'Ateneo rivolge all'utenza rende lo studente attore del processo di miglioramento della qualità della didattica e dei servizi della medesima Università, che accoglie un'ottica basata sul miglioramento continuo e sul plasmare i propri servizi didattici in base alle necessità dei suoi stakeholders.

La partecipazione all'indagine è obbligatoria per tutti gli studenti e la compilazione è resa per ogni insegnamento (frequentato o meno) nell'anno accademico di riferimento attraverso un questionario on-line diversificato per gli studenti che si dichiarano frequentanti (frequenza superiore al 50% delle lezioni) e per quelli non frequentanti (frequenza inferiore al 50% delle lezioni).

Modalità di rilevazione

Il Presidio della Qualità ha avviato la rilevazione della soddisfazione degli studenti con nota prot. n. 147093 del 3.12.2020 indirizzata ai Presidenti dei Consigli Didattici e ai Responsabili per la didattica nei Dipartimenti, curandone anche l'organizzazione del processo e la diffusione degli esiti.

I questionari sono stati somministrati interamente on-line, come avvenuto nelle ultime rilevazioni e nel pieno rispetto delle Linee Guida emanate da ANVUR il 6/11/2013, e ha riguardato sia gli studenti frequentanti (con frequenza superiore al 50%), sia gli studenti non frequentanti (con frequenza inferiore al 50%).

È stata anche avviata la rilevazione della soddisfazione dei docenti titolari di insegnamento nel medesimo anno accademico contemporaneamente alla rilevazione della soddisfazione degli studenti.

In particolare, sono state somministrate le schede per la raccolta delle opinioni sulla didattica proposte da ANVUR sia in lingua italiana che in lingua inglese e, precisamente:

- Scheda da compilarsi per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, ovvero all'atto della prenotazione on-line all'appello d'esame, per gli studenti frequentanti;
- Scheda da compilarsi per ogni insegnamento al momento dell'iscrizione all'esame, in caso di mancata compilazione durante le lezioni, dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;
- Scheda da compilarsi a cura del docente, per ogni insegnamento, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni. Nella scheda è richiesto di indicare il numero medio di studenti che frequentano l'insegnamento, al fine di accertare, con un certo grado di approssimazione, l'attendibilità della soddisfazione espressa dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti.

I Responsabili per la Didattica nei Dipartimenti hanno curato l'attività di comunicazione ufficiale attraverso i canali istituzionali (e-mail, sito web, ecc.) e di informazione, in merito alle modalità organizzative del processo. I Responsabili per la Didattica nei Dipartimenti, di concerto con i Presidenti dei Consigli Didattici, hanno anche sensibilizzato i docenti titolari di insegnamento a promuovere, tra gli studenti frequentanti, durante le ore di lezione, la compilazione del questionario con l'utilizzo di smartphone e di pc portatili, quando non disponibili i laboratori informatici.

Al fine di offrire un supporto valido ai responsabili della gestione dei CdS per capire la tipologia di organizzazione adottata nell'ambito del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, il PQA ha provveduto ad elaborare anche per l'anno accademico in esame le "Linee Guida di Ateneo per la Valutazione della Didattica".

Lo stesso Presidio della qualità ha curato, come ogni anno, la gestione dei risultati e la loro diffusione attraverso la piattaforma informatica opinioni.unisalento.it, il cui accesso è riservato, oltre che allo stesso PQA, anche al Rettore, ai Direttori di Dipartimenti, al NVA, ai Presidenti dei Consigli didattici, al Coordinatore della CPDS e ai docenti, rispettivamente con i seguenti livelli di autorizzazione:

- Docente: visualizza le valutazioni relative all'insegnamento/modulo di cui è titolare;
- Direttore di Dipartimento: visualizza le valutazioni relative a tutti i CdS afferenti al Dipartimento di competenza e ai singoli insegnamenti/moduli;
- Presidente Consiglio Didattico: visualizza le valutazioni relative a tutti i CdS afferenti al Consiglio Didattico di competenza e ai singoli insegnamenti/moduli;
- Coordinatore della Commissione Paritetica Docenti Studenti: visualizza le valutazioni di tutti i Corsi di Studio del Dipartimento;
- Responsabile per la didattica nei Dipartimenti: visualizza le valutazioni relative a tutti i CdS afferenti al Dipartimento di competenza.

Il Nucleo di Valutazione, il Rettore e il PQ hanno accesso a tutti i livelli di dettaglio.

In coerenza con quanto indicato da ANVUR nelle linee Guida AVA del 10 agosto 2017, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente al di sotto della media, il Responsabile del CdS dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprendere le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nel rapporto di Riesame ciclico del CdS.

Per facilitare la lettura e per mantenere la comparabilità del dato, si è utilizzata la medesima metrica già adottata dal Nucleo di Valutazione per le altre rilevazioni. Pertanto:

- alla risposta "Decisamente No" si è attribuito valore 0
- alla risposta "Più No che Si" si è attribuito valore 30
- alla risposta "Più Si che No" si è attribuito valore 70
- alla risposta "Decisamente Si" si è attribuito valore 100

I giudizi espressi dagli studenti per ogni quesito, ad eccezione dei suggerimenti, sono stati pesati con la metrica innanzi riportata e di essi è stato determinato il punteggio medio.

La struttura dei questionari

I questionari per la rilevazione della soddisfazione degli studenti utilizzati dall'Ateneo sono strutturati sulla scorta dei questionari standard contenuti nelle schede ANVUR, modificati leggermente già da 2 anni, e sono costituiti da un insieme di domande suddivise in sezioni tematiche.

Sia il questionario compilato dagli studenti frequentanti sulla scorta della scheda n. 1 ANVUR che quello somministrato agli studenti non frequentanti sulla scorta della scheda n. 3 ANVUR prevedono tre sezioni identiche:

- la prima sull'insegnamento (organizzazione, carico di studio),
- la seconda sulla docenza (organizzazione delle lezioni, motivazione e interesse verso la disciplina, coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web, reperibilità del docente per dare chiarimenti e spiegazioni),
- la terza e ultima sezione riguardante l'interesse nei confronti degli argomenti trattati nell'insegnamento.

La differenza tra i due questionari risiede nel minor numero di domande previste nel modello destinato agli studenti non frequentanti.

Per entrambe le schede è prevista la possibilità di selezionare alcuni suggerimenti da un elenco proposto.

La compilazione del questionario da parte dello studente costituisce condizione necessaria ed indispensabile per la sua iscrizione all'esame di profitto, visto che ANVUR ne ha sancito l'obbligatorietà.

Anche l'anno accademico in esame è stato caratterizzato dall'attuazione di misure di prevenzione intraprese per contrastare la diffusione epidemiologica, che si sono tradotte in una didattica svolta in modalità blended con il sistema di prenotazione per gli studenti in presenza fino alla parziale sospensione delle lezioni in presenza nei primi mesi del 2021 per poi arrivare alla sospensione totale delle lezioni da marzo 2021 fino a maggio, quando è ritornata possibile, su valutazione dei singoli Consigli Didattici la ripresa in presenza in modalità parallela (video trasmissione per il tramite della piattaforma Teams di Microsoft) delle lezioni dei corsi del II semestre. L'attività didattica è ritornata in modalità parallela a fine settembre con l'introduzione dell'obbligo di presentazione del Green Pass per gli alunni in presenza e con il limite del 50% di capienza delle aule.

Sotto la sollecitazione della CRUI, l'Ateneo ha deciso, nel dicembre 2020, di inserire, nel questionario degli studenti frequentanti, 12 domande finalizzate a valutare la soddisfazione con riferimento specifico alla didattica a distanza, da rilevare nelle medesime modalità di somministrazione già deliberate per il questionario ANVUR.

Tuttavia, il questionario CRUI, più che la soddisfazione dello studente sullo svolgimento dell'insegnamento, sembra orientato ad analizzare il contesto sociale nel quale lo studente si trova e non risulta particolarmente utile a rilevare il grado di soddisfazione sulla didattica erogata. Nell'ottobre 2021, pertanto, il Presidio della Qualità, nel deliberare l'avvio della rilevazione per l'a.a. 2021/2022, ha anche stabilito la chiusura dei quesiti relativi al questionario CRUI.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

I dati a livello di Ateneo, rappresentati per sezioni, evidenziano valori nella media di quelli registrati negli ultimi due anni. In lieve miglioramento risulta la soddisfazione media dei quesiti relativi alle sezioni Docenti (quesiti da 5 a 10) e Interesse (quesiti 11 e 12).

Passando all'analisi dei quesiti a livello di Dipartimento, invece, si evidenzia una soddisfazione al di sotto della media di Ateneo, in tutti i quesiti, per i Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Oltre al punteggio relativo al quesito n.1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, per il quale si registra un valore particolarmente basso [68-66] sia in relazione al campione totale, sia in relazione al sotto-campione dei frequentanti, i giudizi medi dei restanti quesiti si assestano su valori al di sotto della media di Ateneo confermando un trend decrescente già emerso nelle precedenti rilevazioni.

Riguardo al quesito n° 1, il dato in sé non risulterebbe di particolare interesse se riguardasse solo i Corsi di laurea triennali, in quanto il problema sarebbe ascrivibile ad un gap formativo con il sistema scolastico superiore. Ma poiché l'insufficienza delle conoscenze preliminari è anche lamentata dagli studenti magistrali, tenuto conto che l'indotto principale di tali corsi è rappresentato dai Corsi di Laurea triennali della stessa università e Dipartimento, a parere del Nucleo occorrerebbe ricercare le motivazioni di tali valori e creare un maggiore coordinamento tra le due tipologie di Corsi di Laurea.

Il problema delle conoscenze preliminari è lamentato anche dagli studenti del CdLM erogato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche. Sebbene tale corso non sia in continuità con corsi erogati dallo stesso Dipartimento, è anche qui necessario ricercare le cause del punteggio non ottimale e adottare soluzioni migliorative.

Anche il carico di studio dell'insegnamento risulta meno adeguato in rapporto ai crediti assegnati per l'Area scientifica tecnologica rispetto alle altre due aree, con valori più bassi per i CdS del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed ambientali.

Nulla da rilevare sui quesiti relativi all'organizzazione della didattica e al Docente.

La soddisfazione media complessiva espressa dal quesito 12 si attesta su giudizi soddisfacenti, leggermente più elevata per i Corsi di Laurea Magistrale rispetto ai Corsi di Laurea Triennale e a CU.

Esaminando l'andamento generale dei Corsi di studio come media dei punteggi in tutti i quesiti, si osserva che su 67 Corsi di Studi esaminati, 26 registrano una soddisfazione media in decrescita, 27 in crescita, 9 Corsi di Studio conservano la media dell'anno precedente. Cinque Corsi non sono confrontabili perché di nuova istituzione o denominazione.

Lo scorso anno la stessa analisi aveva restituito 12 Corsi in decrescita, 49 in crescita e 2 costanti.

La differenza sostanziale tra gli ultimi due anni in esame è legata alla modalità di svolgimento delle attività didattiche che nel 2020-21 ha risentito anche più dell'anno precedente (per cui

era stato interessato solo il secondo semestre) dell'alternanza di momenti di lockdown e non, con conseguente riadattamento delle modalità didattiche all'andamento epidemiologico locale e nazionale. La lenta ripresa delle attività didattiche in presenza potrebbe aver condizionato l'andamento generale della soddisfazione, ipotesi che potrà trovare conferma solo nella prossima indagine, considerata la graduale ripresa delle attività in presenza.

Passando all'analisi dei dati dei Corsi di Studio all'interno dello stesso Dipartimento, si osserva quanto segue.

L'analisi dei Corsi di Studio del Dipartimento di Beni Culturali denota valori medi di Dipartimento in linea con quelli registrati nella rilevazione precedente. Tuttavia, a fronte di un miglioramento per i CdL triennali, si riscontra un evidente decremento della soddisfazione per i CdL magistrali: calano, infatti, i giudizi complessivi per Archeologia e per Storia dell'Arte, seppure, per quest'ultimo, con oscillazioni decisamente più basse. Un discorso a sé merita il CdLM in "Patrimonio Culturale Europeo, Media Digitali e Società dell'informazione", anch'esso in negativo sui quesiti D1-D2, D3, D4 e D5. Tale corso nel 2020 è stato oggetto di una modifica di ordinamento con conseguente ridenominazione in "Digital Humanities". Il corso ridenominato, seppure al primo anno di attivazione, registra valori particolarmente critici in relazione al quesito D1 e non performanti nei quesiti D2, D3, D6, D7 e D12. Per tale ragione, il Nucleo suggerisce al Consiglio Didattico un'analisi accurata delle criticità emerse e una valutazione dell'andamento del CdS anche in relazione al numero di immatricolati.

Per i Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione si registrano valori in linea con la precedente rilevazione in relazione ai Corsi di Studio Triennali. Per i Corsi di Laurea Magistrali, invece, i giudizi sono in sostanziale calo. Si segnala, in particolare, una forte decrescita della soddisfazione per Aerospace Engineering per il quale si registrano per tutti i giudizi valori dagli 8 ai 19 punti più bassi rispetto alla rilevazione precedente; anche Materials Engineering and Nanotechnology e Ingegneria delle Telecomunicazioni registrano un calo di soddisfazione generalizzato a tutti i quesiti ma i punteggi risultanti, seppure in forte calo, si assestano su valori medi buoni. In relazione al Corso di Laurea in Ingegneria Industriale con sede a Brindisi, il Nucleo tiene conto della modifica sostanziale di ordinamento proposta per il prossimo anno accademico e rinvia ogni valutazione agli esiti delle successive indagini.

Non si riscontrano particolari criticità per i Corsi di laurea del Dipartimento di Matematica e Fisica. I giudizi dei singoli quesiti sono in linea con la media del Dipartimento oltre che con quella del gruppo di appartenenza. Il confronto con l'anno precedente restituisce valori tendenzialmente in crescita sia per i Corsi di Laurea Triennali sia per quelli Magistrali.

Per il Dipartimento di Scienze dell'Economia si registrano valori in media con le precedenti rilevazioni. Il Corso di Laurea Magistrale in Gestione delle Attività Turistiche e Culturali, che nella precedente rilevazione presentava valori molto critici, registra una crescita anche importante in taluni quesiti, riducendo il divario con gli altri CdS del Dipartimento. In relazione al quesito n°1, si segnala un valore particolarmente basso per il CdL in Manager del Turismo.

I dati del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali non denotano particolari criticità. Tra i Corsi di Laurea Triennale si registra un lieve calo della soddisfazione per Scienze Motorie e dello Sport che, tuttavia, può considerarsi una fluttuazione fisiologica. Tra i Corsi di Laurea magistrale svettano le valutazioni di Biotecnologie Mediche e Nanobiotecnologie per cui si registrano valori variabili tra 84 e 94. Altrettanto non si può dire

per Scienze Ambientali, che registra una decrescita importante in tutti i quesiti, per Biologia Sperimentale e Applicata e per Coastal and Marine Biology and Ecology, che registrano valori in decrescita, seppure restando sempre medio-alti.

Per i Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Giuridiche si confermano valutazioni positive con valori quasi in tutti i quesiti compresi tra 80 e 93. L'eccezione è rappresentata dal quesito D1 che è comunque in linea con la media di Ateneo. Il confronto con i punteggi dell'anno precedente registra una soddisfazione lievemente più bassa per il Corso di Laurea magistrale in Governance Euro-Mediterranea delle Politiche Migratorie ma, comunque, entro le oscillazioni fisiologiche.

Per il Dipartimento di Storia, Società e studi sull'uomo si riscontrano valori nella media di Ateneo e in linea con i dati della precedente rilevazione. Sebbene, però, i valori siano apprezzabili, si segnala una decrescita della soddisfazione, con giudizi dai 2 ai 7 punti in meno rispetto all'anno precedente, per il CdLM in Metodologia dell'Intervento Psicologico. Meritevole di menzione è, invece, il corso di laurea magistrale in Studi Geopolitici internazionali che in ben 6 quesiti supera il punteggio 90, restando negli altri 6 quesiti nei valori compresi tra 82 e 86.

Per i Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici non si riscontrano particolari criticità, risultando i dati in media con quelli di Ateneo e con quelli di Dipartimento. Tuttavia, dal confronto con i dati degli anni precedenti, si riscontrano valori in decrescita per il Corso di Laurea in Filosofia e per i Corsi di Laurea Magistrale in Lettere Moderne e Lettere Classiche per i quali, tuttavia, i punteggi sono da ritenersi buoni.

Utilizzazione dei risultati

La Customer Satisfaction costituisce il punto di partenza per una serie di attività ulteriori. I risultati dell'indagine di Customer Satisfaction degli studenti e dei laureandi (quest'ultima è gestita annualmente dal Consorzio ALMALAUREA a cui l'Ateneo aderisce) vengono infatti utilizzati:

- in primo luogo dalle Commissioni paritetiche docenti studenti che ogni anno predispongono la loro relazione;
- in secondo luogo dai Consigli didattici dei Corsi di Studio nella loro attività di implementazione dei riquadri B6-B7 della sezione Amministrazione della SUA-CDS.

In entrambi i casi, gli esiti vengono analizzati, studiati ed approfonditi al fine di individuare ed attuare le iniziative necessarie ad arginare le criticità e a migliorare la qualità della didattica.

La relazione Customer Satisfaction viene inviata dal Nucleo di Valutazione al Rettore e al Coordinatore del Presidio della Qualità affinché provvedano a divulgarla tra i Responsabili dell'AQ della Didattica dei Dipartimenti.

Il Presidio della Qualità di Ateneo comunica la disponibilità dei risultati sulla piattaforma informatica di Ateneo "Opinioni.unisalento.it":

- ai Presidenti dei Consigli Didattici,
- ai Direttori di Dipartimento,
- ai Coordinatori delle Commissioni paritetiche Docenti Studenti
- ed ai Responsabili per la Didattica dei Dipartimenti

al fine di permetterne la disamina nell'ambito dei ruoli attribuiti ai rispettivi consessi. Accedendo alla citata piattaforma mediante l'utilizzo delle credenziali di anagrafica unica, i soggetti innanzi indicati dispongono delle informazioni necessarie alla disamina di competenza diversificate per tipologia di utente, come spiegato a pagina 5 della relazione allegata al punto precedente.

In particolare:

Consiglio Didattico:

esamina le cause di eventuali esiti insoddisfacenti in merito all'organizzazione didattica, alle strutture ed ai servizi di supporto della didattica

- Prevedendo azioni correttive concrete e indicando tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione
- È richiesta evidenza nei verbali del Consiglio.
- In presenza di valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, il Presidente del Consiglio Didattico, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, deve comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS presenti nella CPDS, provvedimenti per migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

Commissione Paritetica Docenti Studenti:

valuta se i questionari sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati dal Consiglio Didattico e monitora le azioni di miglioramento intraprese • E' necessario che sia data formale evidenza nei verbali delle riunioni e nella Relazione Annuale

Gruppo di AQ/Riesame:

esamina mediante autovalutazione e/o riesame le cause di eventuali esiti insoddisfacenti in merito agli insegnamenti/moduli erogati • Attraverso la previsione di azioni correttive concrete ed indicando tempi, modi e responsabilità per la loro realizzazione.

Le valutazioni degli insegnamenti sono visionabili dai docenti attraverso il proprio accesso alla sezione ad essi riservata della precitata piattaforma opinioni.unisalento.it

La Relazione annuale del Nucleo di valutazione viene divulgata dal Presidio della Qualità, che ha cura di tener in debito conto, nelle sue attività di coordinamento del processo di AQ, dei suggerimenti presentati dal Nucleo con il citato documento.

Ad ulteriore garanzia di trasparenza e sua conoscibilità, la presente relazione è pubblicata al termine del completamento di tutte le sezioni di cui si compone, oltre che nella piattaforma del PQA, anche nel sito web del Nucleo di Valutazione.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo ritiene che il processo di definizione, messa a punto e somministrazione dei questionari si sia svolto in coerenza con le Linee Guida ANVUR e con le Linee guida appositamente emanate dal PQA all'avvio della rilevazione.

La metodologia adottata per la rilevazione ha consentito, senza ombra di dubbi, di acquisire la soddisfazione per tutti gli insegnamenti erogati giacché l'obbligatorietà della partecipazione all'indagine quale condizione per il sostenimento dell'esame rappresenta un vincolo adatto ad assicurare tanto un campione sufficientemente significativo, quanto la copertura di tutti gli insegnamenti erogati.

Come già effettuato nella precedente rilevazione, il Nucleo ha ritenuto utile esaminare gli scostamenti registrati negli ultimi due anni accademici dai Corsi di Studio analizzando l'andamento del Corso di Studio nel suo complesso. Pertanto, ha considerato la media aritmetica dei punteggi dei quesiti negli ultimi due anni accademici (con riferimento ai soli studenti frequentanti) e ha determinato gli scostamenti in positivo o in negativo. Tale analisi ha restituito alcune situazioni meritevoli di ulteriori indagini.

Inoltre, il PQA nel corso del monitoraggio delle Relazioni delle CPDS ha riscontrato la mancanza di un'analisi degli insegnamenti sotto soglia e ne ha ravvisato l'utilità. Al fine di dotare i Presidenti dei Consigli didattici e i Coordinatori delle CPDS di informazioni utili all'immediata individuazione di tali elementi, si è ritenuto opportuno ripristinare l'analisi già effettuata nel 2018/19 volta a restituire, per ogni CdS, il numero di insegnamenti con punteggi fortemente negativi. Si invitano, pertanto, tutti i Presidenti dei Consigli Didattici, in presenza di soddisfazioni degli insegnamenti fortemente negative, a discutere i risultati della rilevazione con i docenti coinvolti individuando i possibili ambiti di intervento.

Nel ricordare, infine, l'utilità oltre che la necessità della discussione degli esiti dell'indagine complessiva nei diversi consessi (Consiglio di Dipartimento, CPDS e Gruppo di AQ), il Nucleo si rivolge in particolar modo ai Presidenti dei Corsi di Studio per i quali gli esiti dell'indagine non sono da considerarsi ottimali e li invita a trasmettere al Nucleo di Valutazione le delibere assunte dai Consigli didattici a seguito della discussione degli stessi dalle quali emergano le osservazioni e le eventuali/possibili iniziative da intraprendere.

6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (e, se effettuata, dei laureandi) - PARTE SECONDO LINEE GUIDA 2022

Nella sua relazione sulla soddisfazione degli studenti frequentanti approvata lo scorso 26 aprile 2022, il Nucleo aveva invitato i Presidenti dei Consigli Didattici a discutere gli esiti nei propri consessi e, in particolare, in presenza di soddisfazioni degli insegnamenti fortemente negative, a discutere i risultati della rilevazione con i docenti coinvolti individuando i possibili ambiti di intervento.

Nel ricordare, infine, l'utilità oltre che la necessità della discussione degli esiti dell'indagine complessiva nei diversi ambiti (Consiglio di Dipartimento, CPDS e Gruppo di AQ), il Nucleo aveva invitato i Presidenti dei Corsi di Studio per i quali gli esiti dell'indagine non erano da considerarsi ottimali a trasmettere al Nucleo di Valutazione le delibere assunte dai Consigli didattici a seguito della discussione degli esiti dell'indagine, dalle quali emergono le osservazioni e le eventuali/possibili iniziative da intraprendere.

Con nota prot. n. 114074 del 5 luglio u.s. la Presidente del Consiglio didattico di Ingegneria dell'Informazione ha trasmesso gli esiti delle discussioni in seno al Consiglio e nei gruppi di gestione dei CdS di sua competenza. Dai verbali allegati alla nota si evince che sono state messe a fuoco le criticità emerse, alcune delle quali già affrontate dal gruppo di riesame nell'ultimo rapporto elaborato. Dalla documentazione si evince un invito esplicito ai docenti *a prendere visione dei risultati ottenuti nei questionari per la "Rilevazione della soddisfazione degli Studenti" A.A. 2020/2021 (e storico per gli anni disponibili) per gli insegnamenti di cui sono responsabili e ad analizzare in maniera critica i risultati ottenuti: è importante eseguire un confronto con i risultati ottenuti negli A.A. precedenti e laddove si riscontrino valori con importante decrescita o al di sotto delle medie del CdS, è opportuno interfacciarsi con i rappresentanti degli studenti al fine di approfondire le ragioni dei risultati ottenuti.*

Con nota prot. n. 136232 del 1 agosto u.s. il Dipartimento di Studi Umanistici ha trasmesso le deliberazioni assunte dai CD di sua competenza e tra queste l'analisi e le iniziative da intraprendere per il CdLM in Traduzione Tecnico-scientifica e Interpretariato (LM-94) per cui i risultati dell'indagine hanno evidenziato *"criticità molto gravi, che indiscutibilmente hanno inciso notevolmente sui dati complessivi, in materie erogate da docenti di altri dipartimenti e in settori disciplinari esterni alle aree 10 e 11. Si tratta di materie che erano state inserite nel piano*

di studi in parte per arricchire le competenze degli studenti nel settore turismo e in parte per venire incontro alle esigenze della certificazione EMT, che però in seguito è venuta meno. Il Gruppo AQ suggerisce di sostituire questi insegnamenti con altri, tenendo conto delle nuove esigenze del mercato e delle interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo”

Con nota prot. n. 136568 del 1 agosto 2022 il Dipartimento di Matematica e Fisica ha trasmesso gli esiti delle discussioni sui risultati dell'indagine per i CdS ad esso afferenti. I Corsi in questione non presentavano particolari criticità e, pertanto, anche le iniziative da intraprendere appaiono di poco rilievo.

L'analisi nei Consigli didattici è stata affrontata per tutti i corsi di studio erogati da Unisalento tranne quelli istituiti nel 2021/2022, per i quali non erano disponibili i dati.

L'analisi è stata effettuata all'interno dei Consigli didattici e delle CPDS. Ne è evidenza la richiesta di una verifica sulla consistenza dei dati del Prof. De Benedetto, Presidente della CPDS del Dipartimento di Beni Culturali, con la quale il docente segnalava un'incongruenza nell'elenco dei corsi di laurea magistrale attribuiti al dipartimento. Si è accertato che l'errore segnalato era relativo solo alla denominazione del Corso, ma non anche ai dati elaborati e che, seppure attribuiti ad un corso di differente denominazione gestito da altro dipartimento, erano da ricondursi al CDLM in Progettazione e Gestione dei Processi Produttivi e Performativi del Dipartimento di Beni Culturali.

Anche la Prof.ssa De Iaco, Presidente del Consiglio Didattico dell'Area Turismo del Dipartimento di Scienze dell'Economia, ha segnalato un'incongruenza tra il commento ai dati del CdL in Manager del Turismo posto a pagina 82 della relazione e i dati nelle tabelle alle pagine 44-47 e 72 della stessa. Anche per questa segnalazione è stata effettuata una verifica e si è accertato che l'errore ha riguardato solo il riferimento al corso di "Manager del Turismo" al posto di quello di "Management digitale" nel commento.

Alla luce delle due segnalazioni innanzi riportate, il Nucleo ritiene opportuno ritrasmettere il documento approvato nella riunione del 26 aprile con le dovute correzioni (**Allegato 3**).

Dall'analisi dei contenuti dei riquadri della SUA-CDS, il Nucleo osserva che tutti i Consigli Didattici (ad eccezione di quelli per i quali non sono ancora disponibili i dati perché di nuova istituzione) hanno analizzato la customer satisfaction degli studenti con un livello di dettaglio e di approfondimenti soddisfacenti; non mancano, infatti, la presa in carico dei risultati e l'impegno ad adottare iniziative per il loro miglioramento.

Quanto, infine, alla soddisfazione dei laureandi, l'Ateneo aderisce al Consorzio ALMALAUREA che ne cura le rilevazioni. I dati estratti annualmente da Almalaurea, sono resi disponibili dal Presidio della qualità in un'apposita sezione della piattaforma informatica "https://Opinioni.unisalento.it" gestita dallo stesso Presidio e a cui è riservato l'accesso ai Responsabili dei CdS. I dati estratti da Almalaurea per ogni CdS, sono consultabili anche attraverso la sezione B7 della SUA-CDS e accessibili all'utenza attraverso il portale University.

SEZIONE - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In linea con le indicazioni di ANVUR in relazione alla presente sezione, il Nucleo di Valutazione ha sviluppato l'analisi del Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance rispondendo ai punti di attenzione indicati nella scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance. Rispetto agli anni precedenti, la scheda si articola in due sezioni, una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, l'altra al Piano integrato 2022.2024. Nella riunione del 14 luglio 2022, il Nucleo di Valutazione ha colto il suggerimento di ANVUR di anticiparne la redazione della presente sezione "(possibilmente a luglio) per garantire all'Ateneo un contributo utile in una prospettiva ciclica.". Ha, quindi, redatto la scheda proposta, allegata alla presente relazione.

Dall'analisi della documentazione emerge l'opportunità, nelle prossime modifiche del SMVP, di prevedere una chiara distinzione tra performance istituzionale e performance organizzativa e un passaggio metodologico che definisca chiaramente i concetti di obiettivo, indicatore e target, chiarendo in particolare la differenza fra questi ultimi due.

In relazione alla tempistica adottata, anche alla luce delle risultanze del processo di validazione della performance concluso, il Nucleo suggerisce, nell'aggiornamento al SMVP, di prevedere un meccanismo di collaborazione tra Ateneo e Nucleo nel quale al Nucleo venga trasmessa in pre-analisi la Relazione sulla performance prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale passaggio potrà rivelarsi utile per approfondire eventuali aspetti da chiarire prima dell'approvazione formale e per un confronto più costruttivo tra gli Organi. In ordine a tale passaggio il Nucleo esprimerà un suo parere consultivo sulla relazione performance in anticipo rispetto all'approvazione del documento da parte del CDA, attribuendo alla successiva "validazione" il carattere formale di chiusura del ciclo.

In relazione al PIAO, adottato dall'Ateneo con delibera n.109 del 28/06/2022, il Nucleo richiama l'attenzione su quanto disposto all'art.5, c.2 del DM 24 giugno 2022 dove si prevede che "Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Da tale disposto discende la necessità di introdurre nel prossimo aggiornamento del documento obiettivi, indicatori e target collegati, oltre che alla sezione performance, anche alla "Sezione Organizzazione e capitale umano", allo scopo di rendere misurabile l'efficacia delle iniziative e consentire all'organismo di valutazione di effettuare il monitoraggio di coerenza con gli obiettivi di performance dell'Ateneo. A titolo di esempio, al lavoro agile o al telelavoro descritti nella sezione, si potrebbero associare obiettivi orientati a misurare l'efficacia dell'iniziativa sulla base della soddisfazione dell'utenza, del benessere organizzativo o della qualità del lavoro svolto, con un valore base di partenza ed il risultato atteso. Stesso discorso per l'assunzione di personale docente o ricercatore che potrebbe legarsi alla riduzione del carico didattico di alcuni SSD in sofferenza o al miglioramento della qualità della ricerca. Il Nucleo si attende, quindi, che con l'aggiornamento del Piano, si creino le condizioni per consentire al Nucleo di svolgere il compito attribuito dalla norma.

SEZIONE SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

Il NVA apprezza anche quest'anno l'impegno profuso dall'Ateneo ai fini del miglioramento complessivo delle pratiche di AQ, impegno che ha sicuramente contribuito ad una sempre maggiore consapevolezza dei ruoli e dell'efficacia delle azioni in tema di AQ. Il NVA ritiene opportuno fornire i seguenti suggerimenti e raccomandazioni:

1. In riferimento al requisito R1.A.3, il Nucleo suggerisce una maggiore formalizzazione del processo di Riesame Generale di Ateneo, in cui gli OO.AA. riesaminano l'efficacia del Sistema di AQ e prendono in carico le criticità di Ateneo eventualmente emerse.
2. In riferimento al requisito R1.A.4, il NVA raccomanda all'Ateneo di avviare azioni sempre più specifiche e concrete in linea con i requisiti europei ESG (standard 1.3), in particolare al fine di promuovere il rispetto reciproco nella relazione con i docenti e disporre di procedure adeguate a gestire i reclami degli studenti.
3. In riferimento al requisito R1.B.1, il Nucleo invita l'Ateneo a proporre e valutare dei target misurabili per le azioni di orientamento che pongano in relazione le azioni intraprese, anche considerandone l'impatto finanziario, con i risultati ottenuti.
4. In riferimento al requisito R1.B.3, il Nucleo lamenta il mancato rispetto della tempistica fissata nelle "Linee Guida di Ateneo per l'istituzione dei nuovi corsi di Studio" da parte delle strutture proponenti e raccomanda che in futuro si vigili sul rispetto della stessa, soprattutto al fine di garantire una disamina accurata delle proposte e la tempestiva risoluzione di eventuali criticità.
5. In riferimento al requisito R1.C.3, il Nucleo auspica che il quadro complessivo redatto nell'occasione del Piano triennale dei Fabbisogni del Personale sia oggetto di perfezionamento nella redazione e di aggiornamento costante e reso disponibile con i successivi aggiornamenti anche agli organi periferici. Suggerisce inoltre di tener conto della numerosità dei corsi nella valutazione del carico didattico sui settori scientifico-disciplinari.
6. In riferimento al requisito R3, il Nucleo raccomanda che i CdS che sono stati oggetto di audizioni nel giugno 2022 prendano in carico tutte le osservazioni emerse, contenute nelle schede nell'**Allegato 2** e trasmesse agli interessati.
7. In riferimento al requisito R4, il Nucleo:
 - a. raccomanda di adottare maggior rigore nell'identificazione di parametri di merito;
 - b. raccomanda di allineare lo sforzo finanziario dell'Ateneo alle aspirazioni ad un miglioramento della performance nella prossima VQR, anche attraverso un efficientamento del sistema di fund raising al fine di intercettare tutte le possibili occasioni di acquisire finanziamenti.
 - c. consapevole della discrasia esistente tra i parametri premiali nella procedura di abilitazione scientifica nazionale e nella valutazione della qualità della ricerca, suggerisce all'Ateneo di adottare delle azioni che, senza sacrificare le legittime aspirazioni dei singoli, producano risultati positivi per le strutture ed auspica che i risultati ottenuti nell'attività di ricerca vengano adeguatamente valorizzati nelle procedure concorsuali.

Inoltre, al fine di migliorare i processi di monitoraggio delle aree strategiche dell'Ateneo, il Nucleo suggerisce l'adozione di strumenti distribuiti e accessibili autonomamente dalle strutture dipartimentali e dagli organi. Tanto, per consentire la verifica in itinere dello stato di avanzamento dei risultati correlati agli indicatori strategici individuati.

Con riferimento, infine, al ciclo della performance, il Nucleo di Valutazione suggerisce, nella logica del miglioramento continuo del ciclo, una ridefinizione in ottica integrata dei cicli di bilancio e performance al fine di pervenire ad una rendicontazione della performance nella quale si dia contezza delle risultanze di bilancio relative all'annualità di riferimento. Tanto al

fine di rafforzare quella connessione tra strategie, performance e accadimenti economici-finanziari su cui la normativa vigente si focalizza particolarmente. Tra le ipotesi migliorative che l'Ateneo potrebbe adottare e inserire nel prossimo Piano integrato, il Nucleo suggerisce di prevedere l'analisi dei punti di forza e debolezza del Sistema di gestione delle performance e dei mezzi adottati per valorizzare i primi e risolvere i secondi, giacché, ad oggi, l'analisi è fondata solo sulle risultanze del progetto Good Practice. Suggerisce anche la tensione verso una maggiore chiarezza espositiva degli obiettivi operativi e dei target attesi, non solo nella fase di definizione degli stessi ma anche e soprattutto nella rendicontazione, evitando, dove possibile, l'uso di tecnicismi e acronimi. Sempre in relazione al ciclo della performance, il Nucleo prende atto di come l'Ateneo preveda anche una rendicontazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e lo invita a perseguire la strada intrapresa della connessione sempre più stretta tra ciclo della performance e prevenzione della corruzione.

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO PREDISPOSTI DALL'ATENELO SU TEMATICHE SPECIFICHE (BILANCIO SOCIALE, DI GENERE, DI SOSTENIBILITÀ, ECC.)

Bilancio di esercizio 2021

La redazione del Bilancio di esercizio è stata eseguita in ottemperanza ai principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto Interministeriale MIUR MEF 31 gennaio 2014 n. 19 epigrafato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università". Le successive modifiche introdotte dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017 n. 394 aventi ad oggetto le regole tassonomiche di contabilizzazione, la struttura del piano dei conti finanziario, nonché gli schemi dei documenti contabili, risultano prescrittive a partire dall'esercizio 2018 (come precisato nella nota ministeriale prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017). Sono state, inoltre, applicate le specifiche regole contabili contenute nel Manuale Ministeriale Tecnico Operativo (a supporto delle attività gestionali degli atenei), con particolare riferimento alla riclassificazione del Patrimonio Netto e la riconciliazione con gli aspetti finanziari dell'avanzo di amministrazione e dei residui (attivi e passivi).

Il bilancio di esercizio proposto – corredato da una serie di documenti integrativi e di riclassificazione – consente una visione chiara e trasparente della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ateneo. In considerazione della disponibilità dei dati consuntivi confrontabili, è possibile analizzare i risultati gestionali in un'ottica comparativa evidenziando i trend economici maggiormente significativi.

Il Nucleo, preso atto della relazione dei Revisori dei Conti allegata alla deliberazione CdA n.142 del 26/07/2022, nulla ha da eccepire o da aggiungere rispetto al parere favorevole da questi espresso che ne hanno anche attestato la regolarità e la completezza della documentazione.

Pertanto, valuta positivamente le iniziative rendicontate nel Bilancio predisposto dall'Ateneo.